

Organi della Fondazione al 31 dicembre 2007

Organo di Indirizzo

Presidente

Cav. Lav.
dr. COLAIACOVO Carlo

Vice Presidente

Cav. Lav.
Dr.ssa SPAGNOLI Nicoletta

Componenti

Prof. ABBRITTI Giuseppe
P.I. BACCHI Luigi
Dr.ssa BALDONI Anna Maria
Dr. BRIZIARELLI Pio
Dr. BUGATTI Massimo
Prof. CAVAZZONI Gianfranco
Prof. CELANI Ruggero
Dr. CESARETTI Ernesto
Arch. DEAN Marco
Dr. DEPRETIS Giuseppe
Dr.ssa FERRETTI Luisa
Avv. GHIRGA Luciano
Prof. GRASSELLI Pierluigi Maria
Prof. MANNOCCHI Francesco
Dr.ssa MARCHIONNI Fiammetta
Prof. PELLEGRINI Giancarlo
Avv. RAMPINI Mario
Sig. TONELLI Giuseppe

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Cav.
Lav. dr. COLAIACOVO Carlo

Vice Presidente

Cav. Lav.
Dr.ssa SPAGNOLI Nicoletta

Consiglieri

Prof. BELLUCCI Mario
Avv. CAVALAGLIO Adelmo
Sig. CUCINELLI Brunello
Dr. DELL'OMO Biagino
Ing. FAGOTTI Mario
Dr. MANGANELLI Franco
Dr.ssa TORRIOLI Giuseppina

Collegio Revisori dei Conti

Presidente

Dr. CASINI Alcide

Componenti

Dr. CHIAVACCI Alfonso Ugo
Dr. GALLINA Alfredo

Segretario Generale

Dr. MASCIARRI Giuliano

Elenco dei Soci al 31 dicembre 2007

	<i>COGNOME</i>	<i>TITOLO</i>	<i>NOME</i>	<i>DATA NOMINA</i>
1	SIMONETTI	Dr.	Francesco	29/03/1958
2	CHECCARELLI	Avv.	Pompeo	04/04/1959
3	MANGANELLI	Dr.	Franco	04/04/1959
4	GNONI MAVARELLI	Dr.	Antonio	02/04/1960
5	GUERRIERI	Cav.Gr.Cr. Prof.	Giuseppe	02/04/1960
6	BAVICCHI	Dr.	Francesco	18/03/1964
7	DOMINICI	Dr.	Giorgio	16/04/1966
8	FASOLA BOLOGNA	Dr.	Andrea	08/04/1967
9	SPALAZZI CAPRONI	Dr.	Gianfranco	08/04/1967
10	BUITONI	Dr.	Franco	30/03/1968
11	BIANCHINI	Prof.	Giancarlo	27/03/1971
12	BERNICCHI	Prof.	Luigi	31/03/1973
13	SERVADIO	Dr.	Leonardo	31/03/1973
14	CESARETTI		Rolando	30/03/1974
15	PASCOLETTI	Dr.	Fausto Maria	30/03/1974
16	BELLUCCI	Prof.	Mario	30/03/1974
17	CESARETTI	Dr.	Ernesto	30/03/1974
18	MINCIOTTI	Avv.	Giorgio	27/03/1975
19	ROSSI	Prof.	Alfio Crispolto	27/03/1975
20	SERGIACOMI	Dr.	Enzo	27/03/1975
21	MILLETTI	Prof.	Giorgio	27/03/1976
22	COLAIACOVO	Cav. Lav. dr.	Carlo	09/03/1978
23	FRAGOLA		Gino	29/03/1978
24	COZZARI		Giuseppe	29/03/1980
25	BACCHI	P.I.	Luigi	27/03/1982
26	DE POI	Dr.	Francesco	27/03/1982
27	DOZZA	Prof.	Giancarlo	27/03/1982
28	BASTIONI	Dr.	Alcide	26/01/1985
29	TONELLI	Sig.	Giuseppe	26/01/1985
30	ANGELINI PAROLI	Dr.	Francesco	30/03/1985
31	BRIZIOLI	Avv.	Antonio	28/03/1987
32	FIORONI	Ing.	Luciano	28/03/1987
33	MANNOCCHI	Prof.	Francesco	28/03/1987
34	MANINI	Geom.	Arnaldo	26/03/1988
35	PALAZZETTI	Ing.	Dante	26/03/1988
36	BUGATTI	Dr.	Massimo	26/03/1988
37	BUITONI	Dr.	Bruno	26/03/1988
38	SEVERINI	Dr.	Giuseppe	31/03/1990
39	VALDINA	Avv.	Rodolfo	31/03/1990
40	GALLINA	Dr.	Alfredo	23/03/1992
41	CUCINELLI		Brunello	23/03/1992
42	DELL' OMO	Dr.	Biagino	22/05/1993
43	CALZONI	Prof.	Giuseppe	22/05/1993
44	BRIZIARELLI	Cav. Lav. Dr.	Pio	29/04/1997
45	DEPRETIS	Dr.	Giuseppe	29/04/1997

46	ABBRITTI	Prof.	Giuseppe	15/07/2005
47	BACCHI	Ing.	Camillo	15/07/2005
48	BALDONI	Dr.ssa	Anna Maria	15/07/2005
49	BIANCONI	Dr.	Giampiero	15/07/2005
50	BISTONI	Prof.	Francesco	15/07/2005
51	CARINI	Geom.	Carlo	15/07/2005
52	CAVALAGLIO	Prof.	Adelmo	15/07/2005
53	CAVAZZONI	Prof.	Gianfranco	15/07/2005
54	COLAIACOVO	Cav. Lav.	Giovanni	15/07/2005
55	COLAIACOVO	Dr.	Luca	15/07/2005
56	DAVIGHI	Dr.	Mario	15/07/2005
57	FAGOTTI	Ing.	Mario	15/07/2005
58	FERRETTI	Dr.ssa	Luisa	15/07/2005
59	GIOMBINI	Geom.	Leonardo	15/07/2005
60	GIORGI	Dr.	Giorgio	15/07/2005
61	LANUTI	Dr.	Antonio	15/07/2005
62	LUNGAROTTI	Dr.ssa	Chiara	15/07/2005
63	MANGANELLI	Geom.	Cesare	15/07/2005
64	MANNOCCHI	Dr.ssa	Francesca	15/07/2005
65	MARGARITELLI	Ing.	Luca	15/07/2005
66	MORELLI	Prof.	Antonio	15/07/2005
67	PALAZZO	Prof.	Antonino	15/07/2005
68	PAOLUCCI	Dr.	Enzo	15/07/2005
69	RAMPINI	Avv.	Mario	15/07/2005
70	SPAGNOLI	Cav. Lav. Dr.ssa	Nicoletta	15/07/2005

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Il quadro di riferimento

Nella prima metà del 2007 si è consolidata la fase di robusta crescita dell'economia e del commercio mondiale. La ripresa ciclica è stata brillante nell'area euro ed in Giappone, così come negli altri paesi dell'Asia (Cina e India in testa) e in America Latina mentre gli Stati Uniti hanno progressivamente decelerato, portandosi sotto il ritmo di espansione potenziale. Nel corso dell'estate, le rosee prospettive di espansione per l'economia mondiale hanno assunto una colorazione più fosca. La crisi finanziaria di agosto, innescata dalle difficoltà nel mercato dei mutui *subprime* statunitensi, ha generato un elevato grado di incertezza riguardo l'evoluzione ciclica nel breve termine. Dopo un lungo periodo caratterizzato da crescita elevata, favorita da condizioni creditizie particolarmente favorevoli e bassa volatilità nei mercati monetari e finanziari, tale periodo ha rappresentato l'inizio di una fase di correzione, tutt'ora in corso, la cui durata appare particolarmente difficile da prevedere. Il tasso di espansione del prodotto mondiale risulta, nell'anno 2007, di poco inferiore a quello del 2006 (4,6% contro il precedente 5,1%); nel 2008 dovrebbe seguire una decelerazione più marcata (4,4%). Per l'anno appena concluso, al rallentamento dei paesi industrializzati, guidato dall'intensa frenata negli Stati Uniti, si contrappone una tenuta del ritmo di espansione nei paesi emergenti che invece nel 2008 non dovrebbe avvenire. Le mutate prospettive di crescita negli Stati Uniti hanno spinto il dollaro, ad indebolirsi nei confronti dell'euro fino alla fine di novembre, quando ha raggiunto il minimo storico di 1,49, salvo recuperare parte delle perdite nelle settimane successive. Le attese di un'ulteriore riduzione dei tassi di riferimento statunitensi, a fronte di una stabilizzazione di quelli europei, unitamente alle incertezze sull'evoluzione congiunturale, sono elementi che favoriscono la prosecuzione di tale fase di debolezza.

Dopo la forte accelerazione del 2006 (quando il PIL ha registrato incrementi medi dello 0,7% a trimestre), l'economia italiana ha sperimentato una sensibile attenuazione della dinamica produttiva già nella prima metà del 2007. La pausa era in larga misura attesa, venendo anticipata dal ripiegamento dei principali indicatori anticipatori e di clima di opinione degli operatori. La perdita di velocità non è stata circoscritta all'Italia, ma ha costituito un fenomeno condiviso con gran parte delle economie europee, trovando nell'indebolimento del ciclo del vecchio continente il principale elemento esplicativo. **Nel 2007 il Pil si è attestato al +1,5% ed il deficit pubblico si è ridotto all'1,9%.** Il divario con l'area euro (Pil +2,6%) resta, pertanto, notevole e si conferma di oltre un punto percentuale, aumentando così il distacco dagli altri paesi europei. L'indebolimento della crescita riguarda, in particolare, le componenti interne del Pil (consumi e investimenti). **Andamento dei mercati finanziari.** Le forti preoccupazioni per le insolvenze sui mutui immobiliari a bassa garanzia erogati negli Stati Uniti hanno avuto un rilevante impatto sui mercati finanziari a causa del forte sviluppo degli strumenti "derivati" che ne ha trasferito il rischio su una pluralità di soggetti. La fase di più accentuato nervosismo è partita nella seconda metà di luglio, i maggiori indici azionari hanno subito un consistente calo mentre le preferenze degli investitori si sono rivolte alla sicurezza delle obbligazioni governative. Le principali banche centrali sono intervenute per riportare fiducia sui mercati. La loro azione è stata mirata dapprima all'immissione di liquidità sul mercato interbancario. Gli interventi più profondi sono stati quelli della Federal Reserve americana che ha abbassato il costo del denaro portando il tasso dal 5,25% di inizio anno al 4,25% in data 11 dicembre 2007; tuttavia queste misure non hanno attenuato le preoccupazioni sui mercati azionari. La Banca Centrale Europea, dopo due rialzi del costo del denaro dello 0,25% in data 8 marzo 2007 e dello 0,25% in data 6 giugno 2007, ha mantenuto stabile al 4% il costo del denaro nel tentativo di contrastare un aumento dell'inflazione.

Il 2007 è stato un anno molto complesso anche per la Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, caratterizzato da due velocità. La gestione del patrimonio nel primo semestre (escluse le immobilizzazioni finanziarie) nonostante la prosecuzione del clima positivo che ha caratterizzato i mercati finanziari non ha prodotto i risultati sperati. Al fine di massimizzare i rendimenti derivanti

dalla gestione del patrimonio, nel mese di aprile 2007 la Fondazione ha avviato un rapporto di collaborazione e consulenza con l'advisor Nextam Partners srl, il cui contributo è stato determinante nella riduzione dei costi di gestione e delle commissioni applicate dal gestore Pioneer Investment, contribuendo contemporaneamente ad elevare il livello qualitativo della gestione e consentendo di addivenire ad una composizione più razionale degli investimenti. Il deciso calo delle borse che ha caratterizzato il secondo semestre 2007 non ha avuto tuttavia particolari ripercussioni in termini di rendimento nel portafoglio della Fondazione. Come si evince dall'analisi che segue, con il supporto dell'advisor la Fondazione ha provveduto alla riorganizzazione del patrimonio investito in *Strumenti finanziari non immobilizzati*; in particolare il maggior intervento ha riguardato il raggruppamento dei rapporti di gestione patrimoniale con Pioneer Investment in un'unica gestione.

Situazione economica e finanziaria della Fondazione

In via generale, la Fondazione provvede al finanziamento delle proprie attività istituzionali attraverso i redditi ordinari, detratte le spese di funzionamento e gli accantonamenti previsti dalle norme di legge e statutarie. I proventi sono principalmente i seguenti:

- dividendi da partecipazioni;
- rendite degli investimenti mobiliari, ivi inclusi quelli derivanti dalle gestioni patrimoniali, e della liquidità.

Il complesso dei proventi generati nell'esercizio 2007 ammonta ad euro 30.704.900,00 (29.334.000,00 nell'esercizio 2006) che, dedotti i costi di funzionamento, gli accantonamenti le imposte e le tasse, ha determinato un avanzo di esercizio pari a 20,4 milioni di euro.

Il minore avanzo rispetto all'esercizio precedente (euro 22,2 milioni) è derivato dal maggiore accantonamento rispetto al 2006 a fronte dell'extradividendo distribuito dalla partecipata Cassa Depositi e Prestiti.

Nel passivo, a fronte di un patrimonio netto di euro 640 milioni, si evidenziano i Fondi per l'Attività di Istituto per 36 milioni di euro, Fondi per rischi ed oneri per euro 10,2 milioni, Impegni per erogazioni deliberate per 33,2 milioni di euro, Debiti per un milione di euro, Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato per 98 mila euro e Fondo per il Volontariato per 2,2 milioni di euro.

A copertura delle Passività si evidenziano Immobilizzazioni finanziarie per euro 350,2 milioni, Strumenti finanziari non immobilizzati per 336,2 milioni di euro, Crediti per 136 mila euro e disponibilità liquide per 3,5 milioni di euro.

Tra i conti d'ordine si rileva la voce "impegni di erogazione" per euro 15.034.069,00, somma necessaria per far fronte alle iniziative erogative previste nel Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2008.

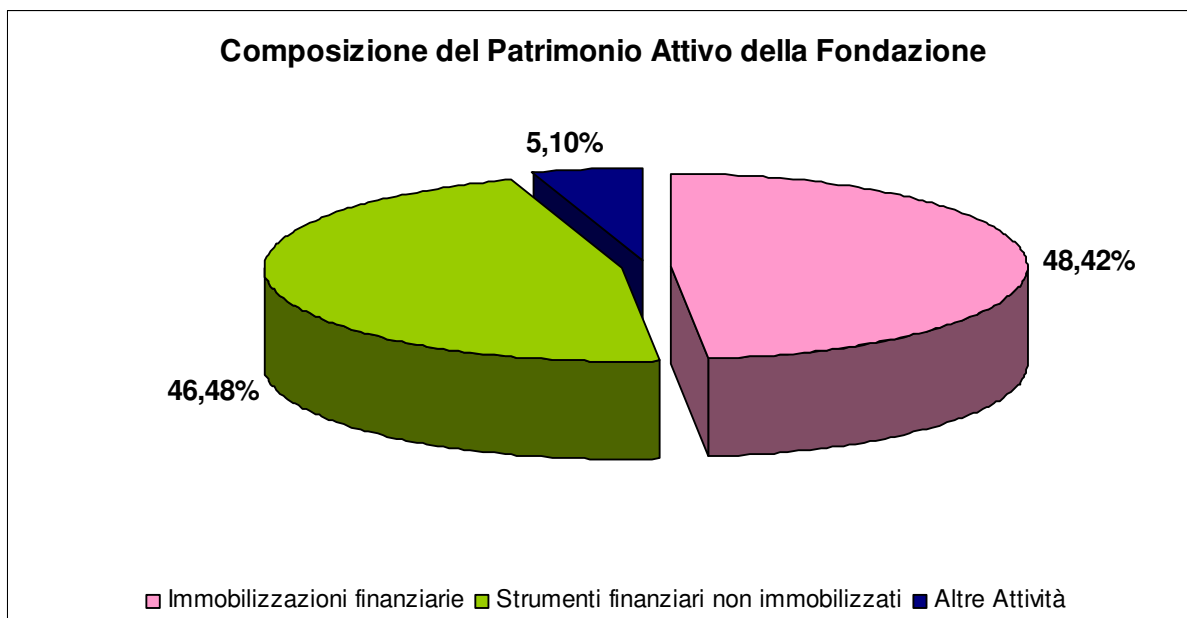
Il Patrimonio della Fondazione

Al 31 dicembre 2007 l'attivo patrimoniale della Fondazione, confrontato con le consistenze relative all'esercizio precedente, risulta sinteticamente composto dalle classi di seguito riportate:

* * *

ATTIVITA'	VALORI AL 31/12/06	VALORI AL 31/12/07
Immobilizzazioni materiali	25.248.396	32.453.468
Immobilizzazioni finanziarie	371.172.256	350.273.350
Strumenti finanziari non immobilizzati	305.941.353	336.263.433
Crediti	86.569	136.194
Disponibilità liquide	4.408.214	3.483.342
Ratei e risconti attivi	912.072	819.669
TOTALE	707.768.860	723.429.456

* * *



Linee generali della politica degli investimenti

Passando all'analisi della composizione degli investimenti e del loro contributo al raggiungimento dell'avanzo di esercizio, si evidenzia quanto segue:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
	Valore al 31/12/2007	Proventi	Rendimento
Partecipazioni in società strumentali	1.018.200,67	-	0,00%
Partecipazioni azionarie	294.198.137,46	18.000.181,20	6,12%
Titoli di debito	55.057.012,09	2.347.991,10	4,26%
TOTALE	350.273.350,22	20.348.172,30	5,81%

Per quanto riguarda gli *Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale* si evidenzia che nel mese di agosto 2007 è stato dato mandato a Pioneer Investment SGRpa di estinguere le quattro linee di gestione patrimoniale in essere (linea di gestione PROFILO EURO 1, linea di gestione "ENERGIA" profilo "EQUILIBRATO", linea di gestione PROFILO GLOBAL 3 e linea di gestione PROFILO TOTAL RETURN OBIETTIVO K1) e di riunire i patrimoni in un'unica gestione personalizzata con strategia "Total Return". Attraverso questa operazione, seguita con il supporto dell'advisor, la Fondazione ha raggiunto il duplice obiettivo di ridurre i costi ed evitare duplicazioni delle posizioni di investimento. Nel mese di luglio 2007, è stato altresì revocato il mandato di gestione a UBS – *Global Asset Management*.

- *linea di gestione PROFILO EURO 1 - Titoli e Fondi (mandato chiuso il mese di agosto 2007).*

* * *

PATRIMONIO AL 31/12/2007	Euro
Capitale all'01/01/07	75.710.275,93
Risultato di gestione netto del periodo	780.132,90
Oneri fiscali	(99.395,15)
TOTALE	-

- *linea di gestione ENERGIA profilo EQUILIBRATO (mandato chiuso il mese di agosto 2007)*

PATRIMONIO AL 31/12/2007	Euro
Capitale all'01/01/07	56.985.633,12
Risultato di gestione netto del periodo	576.020,52
Oneri fiscali	(82.288,65)
TOTALE	-

- *linea di gestione GLOBAL 3 - Fondi (mandato chiuso il mese di agosto 2007)*

PATRIMONIO AL 31/12/2007	Euro
Capitale all'01/01/07	61.967.466,11
Risultato di gestione netto del periodo	392.931,75
Oneri fiscali	(56.133,11)
TOTALE	-

- *linea di gestione profilo Total Return Obiettivo K1 - (mandato chiuso il mese di agosto 2007)*

PATRIMONIO AL 31/12/2007	Euro
Capitale all'01/01/07	45.754.434,97
Risultato di gestione netto del periodo	1.366.076,35
Oneri fiscali	(156.911,65)
TOTALE	-

- *Banca UBS - GPF Total Return Alternative (mandato chiuso il mese di luglio 2007)*

PATRIMONIO AL 31/12/2007	Euro
Capitale all'01/01/07	15.614.002,99
Risultato di gestione netto del periodo	198.630,67
Oneri fiscali	(6.044,71)
TOTALE	-

A fronte dei mandati di gestione chiusi sono state attivate le seguenti linee di gestione:

- *Linea di gestione "Total Return" (mandato aperto il mese di agosto 2007) – Linea di gestione mista in titoli ed in parti di OICR. Gli investimenti in strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio non eccedono il limite massimo del 16% del controvalore complessivo del patrimonio gestito. Il rendimento di periodo netto di commissioni e imposta, come da rendiconto trasmesso dal gestore, è stato dell'1,18%.*

PATRIMONIO AL 31/12/2007	Euro
Capitale conferito	243.446.956,30
Risultato di gestione lordo	3.184.600,97
Imposta maturata euro 377.151,18	
TOTALE	246.631.557,27

* * *

- *Gestione patrimoniale con la società Nextam Partners (mandato aperto il mese di luglio 2007) – banca depositaria UniCredit Private Banking SpA. Lo scopo è quello di ottimizzare la gestione della liquidità, il patrimonio è investito in strumenti di tesoreria (Pronti Contro Termine e titoli con rendimenti comparabili con i migliori rendimenti obbligazionari di breve periodo). Il rendimento netto di periodo, come da rendiconto trasmesso dal gestore, è stato dell'1,63%.*

* * *

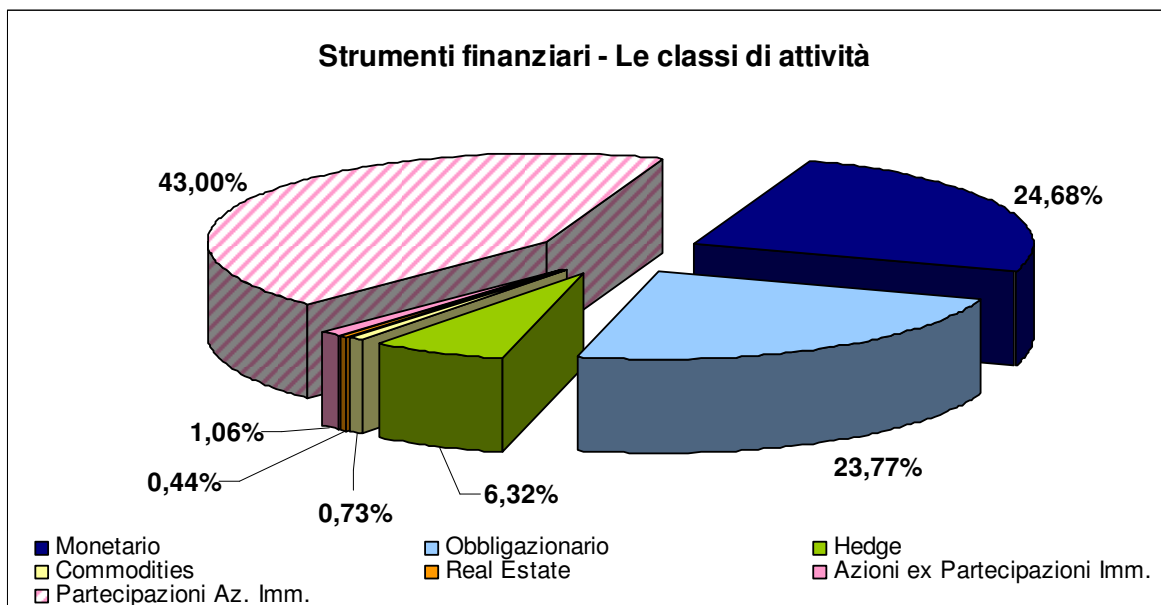
PATRIMONIO AL 31/12/2007	Euro
Capitale conferito	49.000.000,00
Prelievi	(6.000.000,00)
Conferimenti	2.500.000,00
Risultato di gestione lordo	805.917,84
Imposta maturata euro 93.508,08	
TOTALE	37.805.917,84

* * *

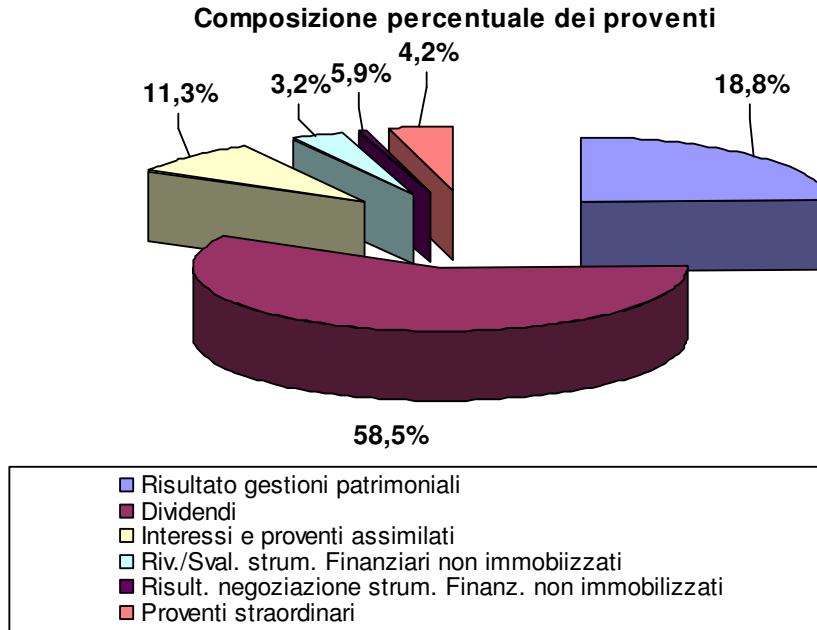
Per quanto concerne *Gli strumenti finanziari non immobilizzati e non quotati* (voce 3, c), dell'Attivo dello Stato Patrimoniale, dell'importo complessivo di euro 51,8 milioni euro 32,3 milioni sono riferiti all'acquisto di Hedge Fund, attraverso polizze di assicurazione in libera prestazione di servizi. Questo comparto ha contribuito al risultato di esercizio per euro 21.693,00 per interessi e proventi finanziari, per euro 969.451,72 per rivalutazioni (al netto delle svalutazioni) e per euro 189.803,44 quale risultato delle negoziazioni.

In conclusione il *rendimento del comparto Strumenti finanziari non immobilizzati* su un patrimonio medio nel 2007 di euro 320,8 milioni è stato del 2,7% al netto dell'effetto fiscale.

Il grafico che segue evidenzia la suddivisione del portafoglio finanziario complessivo della Fondazione nelle diverse classi di attività.



Analisi dei proventi

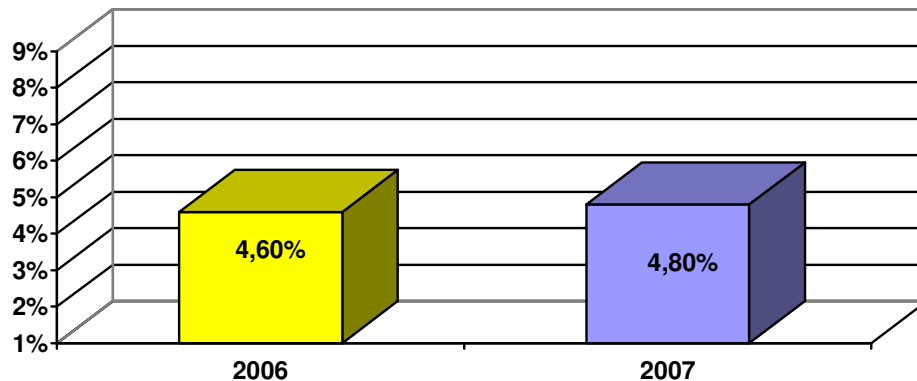


L'analisi dei componenti positivi di reddito riferiti all'anno 2007 evidenzia un ammontare complessivo di euro 30.704.907,88. Il maggior contributo al risultato di esercizio è riveniente dai dividendi delle società partecipate per il 58,6%.

L'incidenza percentuale dei dividendi incassati dalle partecipate UniCredito Italiano SpA e Cassa Depositi e Prestiti SpA, è minore rispetto a quella dell'esercizio precedente (69,7%) a causa della diminuzione dei dividendi incassati dalla partecipata C.D.P. e contemporaneamente dall'aumento del contributo delle altre componenti reddituali rispetto all'esercizio precedente.

Una valutazione sulla redditività complessiva della Fondazione si può desumere rapportando i proventi realizzati con il valore medio del patrimonio (riveniente dalla media aritmetica tra i valori di inizio e quelli di fine esercizio). Da tale rapporto scaturisce una percentuale media di redditività al netto delle imposte pari a circa il 4,8% (4,6% nel 2006); il valore scende al 4,6% anche nel 2007 se nel calcolo non vengono considerati i proventi straordinari (il cui importo è di maggiore consistenza rispetto all'esercizio 2006). Come più dettagliatamente illustrato in seguito.

Redditività complessiva del patrimonio

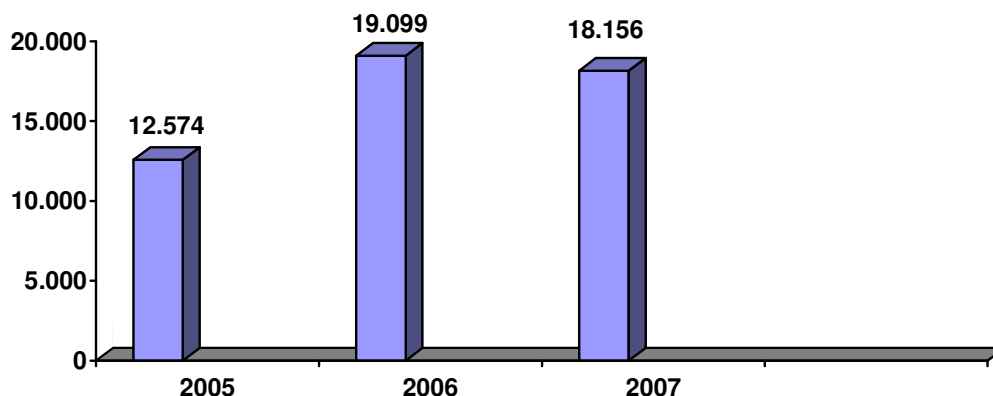


Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La Fondazione in data 14 dicembre 2007 ha formalizzato l'atto di acquisto del Palazzo Bonacquisti in Assisi, aggiudicatosi in data 20 aprile 2007 attraverso la partecipazione ad asta telematica. Tale atto, tuttavia, era condizionato sospensivamente al mancato esercizio della prelazione da parte della locale Soprintendenza. A seguito del decorso dei termini previsti dalla legge per l'esercizio del predetto diritto di prelazione, in data 18 marzo 2008, è stato siglato "l'atto ricognitivo di avveramento di condizione sospensiva".

RISORSE PER L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

La Fondazione, perseguendo gli obiettivi stabiliti nel Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2007 ha avuto a disposizione le risorse presenti nei fondi per le erogazioni per € 18.958.536,90, a cui si è aggiunta nel corso dell'anno la somma di € 3.514.272,98 derivante da revocche o reintroiti di erogazioni già deliberate in esercizi precedenti e relative a iniziative e progetti non realizzati o che hanno parzialmente utilizzato la somma disponibile. A fronte di tali disponibilità sono stati deliberati interventi per € 18.156.212,80.



Si rinvia al bilancio di missione per maggiori dettagli sull'utilizzo di tali risorse.

Come già accennato, durante l'esercizio, la Fondazione ha svolto la propria attività istituzionale sulla base dei contenuti definiti nel Documento Programmatico Triennale per gli anni 2005-2007 e nel Documento Programmatico Previsionale per il 2007.

I settori di intervento sono stati i seguenti:

RILEVANTI

- Arte, attività e Beni Culturali
- Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa
- Educazione, Istruzione, Formazione
- Ricerca scientifica e Tecnologica
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale

AMMESSI

- Assistenza agli Anziani
- Sicurezza Pubblica.

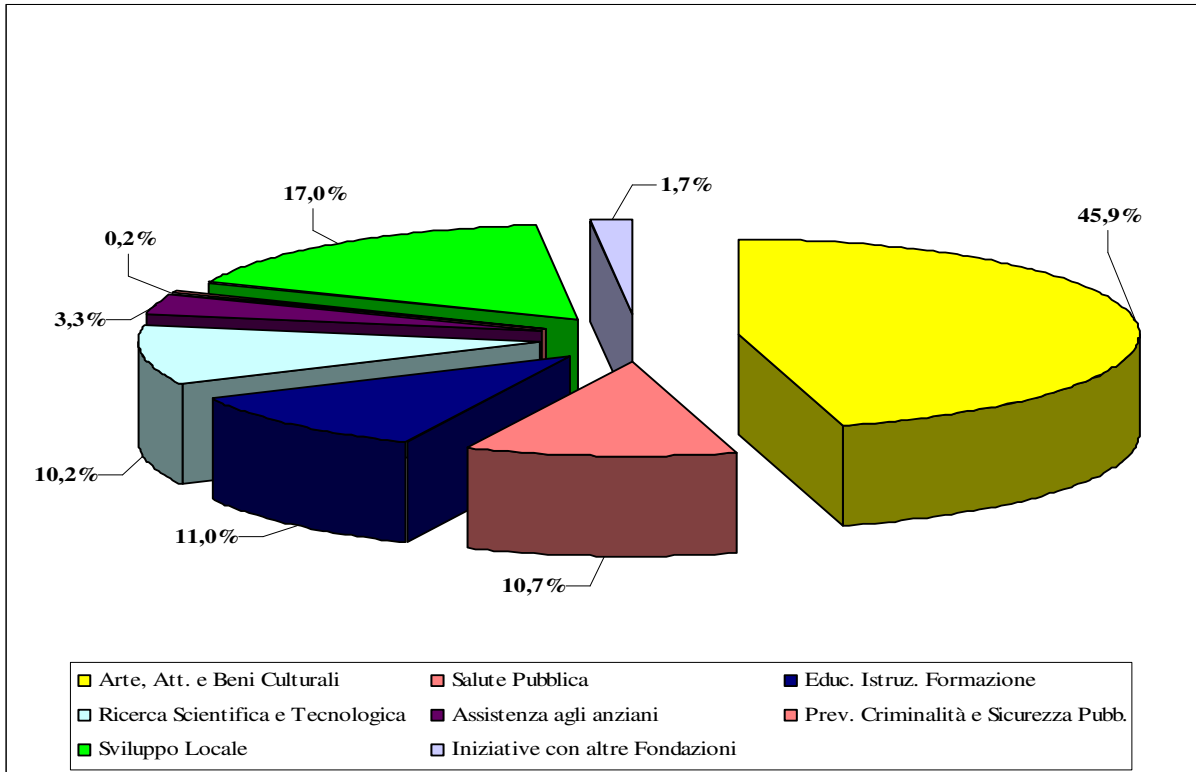
ATTIVITA' DELIBERATIVA

L'attività di analisi, valutazione e decisione degli Organi della Fondazione per il perseguimento degli scopi statutari nel corso dell'esercizio può essere così sintetizzata:

Risorse per tipologia di settore	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N	%	Euro	%
Settori rilevanti	215	95,1%	17.521.212,80	96,5%
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	95	42,0%	8.333.083,84	45,9%
SALUTE PUBBLICA	37	16,4%	1.936.747,50	10,7%
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	44	19,5%	2.004.181,46	11,0%
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	23	10,2%	1.855.700,00	10,2%
SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE	15	6,6%	3.091.500,00	17,0%
INIZIATIVE CON ALTRE FONDAZIONI	1	0,4%	300.000,00	1,7%

Settori Ammessi	11	4,9%	635.000,00	3,5%
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	10	4,4%	600.000,00	3,3%
PREVENZIONE DELLA CRIMINALITA' E SICUREZZA PUBBLICA	1	0,5%	35.000,00	0,2%
Totale	226	100%	18.156.212,80	100%

Distribuzione percentuale fra settori – importo deliberato esercizio 2007



SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	Esercizio 2007	Esercizio 2006
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali:	32.453.468	25.248.396
a) beni immobili		
di cui:		
- beni immobili strumentali	20.414.587	13.931.524
b) beni mobili d'arte	11.856.483	11.272.731
c) beni mobili strumentali	153.722	30.340
d) altri beni	28.676	13.801
2 Immobilizzazioni finanziarie:	350.273.350	371.172.256
a) partecipazioni in società strumentali	1.018.201	1.018.201
b) altre partecipazioni	294.198.137	294.198.137
c) titoli di debito	55.057.012	75.955.918
3 Strumenti finanziari non immobilizzati:	336.263.433	305.941.353
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	284.437.475	256.031.813
c) strumenti finanziari non quotati di cui:		
- titoli di debito	15.000.000	15.000.000
- parti di OICR	4.519.350	34.909.540
- altri strumenti finanziari	32.306.608	-
4 Crediti:	136.194	86.569
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	136.194	86.569
5 Disponibilità liquide	3.483.342	4.408.214
7 Ratei e risconti attivi	819.669	912.072
TOTALE ATTIVITA'	723.429.456	707.768.860

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	Esercizio 2007	Esercizio 2006
1 Patrimonio netto:	640.021.202	632.867.040
a) fondo di dotazione	120.551.162	120.551.162
b) riserva da donazioni	36.000	36.000
c) riserva da rivalutazione e plusvalenze	458.686.400	458.686.400
d) riserva obbligatoria	31.292.900	27.204.807
e) riserva per l'integrità del patrimonio	29.454.740	26.388.671
2 Fondi per l'attività di istituto:	35.995.534	34.822.141
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	8.594.162	8.594.162
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	17.057.809	18.958.537
d) altri fondi		
- fondo acquisto opere d'arte	9.325.362	6.251.241
- Fondazione per il Sud	1.018.201	1.018.201
3 Fondi per rischi ed oneri	10.235.330	3.079.730
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	98.612	78.190
6 Erogazioni deliberate	33.252.168	30.499.076
a) nei settori rilevanti	33.252.168	30.499.076,23
7 Fondo per il volontariato	2.244.408	3.089.351
8 Debiti	1.087.713	2.866.793
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.087.713	2.866.793,22
9 Ratei e risconti passivi	494.489	466.539
TOTALE PASSIVITA'	723.429.456	707.768.860

CONTI D'ORDINE	ESERCIZIO 2007	ESERCIZIO 2006
Azioni UniCredito Italiano in custodia presso terzi	27.750.377	27.750.377
Azioni Cassa Depositi e Prestiti	36.000.000	36.000.000
V. Nominale obbligazioni e OICR in custodia presso terzi	75.055.507	98.589.893
Impegni di erogazione	15.034.069	14.188.354
Credito di imposta (periodo 1/10/1992 – 30/09/1993)	-	656.930
Credito di imposta (periodo 1/10/1996 – 30/09/1997)	-	804.631
Credito di imposta (periodo 1/10/1997 – 30/09/1998)	834.506	834.506
Credito di imposta (periodo 1/10/1998 – 30/09/1999)	903.631	903.631
Totale	155.578.090	179.728.322

CONTO ECONOMICO

	Esercizio 2007	Esercizio 2006
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	7.538.127	5.523.250
2 Dividendi e proventi assimilati:	18.000.181	20.439.766
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	18.000.181	20.439.766
3 Interessi e proventi assimilati:	2.723.681	3.323.741
a) da immobilizzazioni finanziarie	2.347.991	2.809.230
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	21.693	374.491
c) da disponibilità liquide	353.997	140.021
4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	969.452	(1.221.564)
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	189.803	(156.119)
9 Altri Proventi	6	13
10 A Oneri:	(3.060.528)	(2.639.736)
a) compensi e rimborsi organi statutari	(689.144)	(613.983)
b) per il personale	(374.247)	(344.800)
c) per consulenti e collaboratori esterni	(195.330)	(93.510)
d) per servizi di gestione del patrimonio	(737.599)	(664.329)
e) interessi passivi ed altri oneri finanziari	(9.193)	(14.577)
f) commissioni di negoziazione GPM	(131.479)	(23.309)
g) ammortamenti	(570.978)	(543.587)
i) altri oneri	(352.558)	(341.640)
10 B Accantonamenti	(7.155.600)	(3.000.000)
11 Proventi Straordinari	1.283.657	47.037
12 Oneri Straordinari	(3.637)	(3.134)
13 Imposte	(44.682)	(105.924)
Avanzo dell'Esercizio	20.440.460	22.207.330
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria	(4.088.092)	(4.441.466)
16 Accantonamento al fondo volontariato	(545.079)	(592.195)
17 Accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto:	(12.741.220)	(17.173.669)
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-	-
b) per le erogazioni nei settori rilevanti	(12.241.220)	(16.538.669)
c) per le erogazioni nei settori ammessi	(500.000)	(635.000)
18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	(3.066.069)	-
AVANZO RESIDUO	-	-

**NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO AL 31/12/2007**

Premessa

Il Consiglio di Amministrazione, in osservanza a quanto disposto dall'art. 33 dello Statuto, secondo cui "...il bilancio di esercizio e la relazione sulla gestione sono redatti dal Consiglio di Amministrazione e depositati presso la sede della Fondazione ad uso dell'Assemblea e del Collegio dei Revisori dei Conti entro il 31 marzo...." ha predisposto il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e dalla presente Nota integrativa.

Nella redazione dei predetti documenti la Fondazione si è attenuta alle indicazioni contenute nell'Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro in data 19 aprile 2001, (attualmente unico Provvedimento che regola la materia) con il quale l'Autorità di Vigilanza aveva dettato disposizioni transitorie valide ai soli fini della redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000.

Tale Atto era stato emanato in ottemperanza alle disposizioni transitorie di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 17 maggio 1999, n. 153, secondo il quale "*L'Autorità di vigilanza emana, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, lettera e), le disposizioni transitorie in materia di bilanci idonee ad assicurare l'ordinato passaggio al nuovo ordinamento previsto dal presente decreto*".

Va rilevato, tuttavia, che la Corte Costituzionale, con Sentenza del 29 settembre 2003, n. 301, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 10, comma 3, lett. e) e dell'art. 4, comma 1, lett. g) del D.Lgs. n. 153/1999, nella parte in cui attribuisce al Ministero del tesoro un potere di emanare Atti di indirizzo.

Ciò nondimeno, pur prevedendo, la norma di rinvio, (art. 28, comma 5, del D.Lgs. n. 153/1999) l'emanazione dell'Atto di Indirizzo ai sensi del richiamato art. 10, comma 3, lett. e) del D.Lgs. n. 153/1999, occorre precisare che il predetto Atto del 19 aprile 2001 contiene esclusivamente disposizioni transitorie destinate ad essere sostituite da norme regolamentari secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 5 del citato D.Lgs. n. 153/1999, con cui si demanda all'Autorità di Vigilanza il potere, appunto, di disciplinare con apposito Regolamento la redazione e le forme di pubblicità dei bilanci e della relativa relazione.

Con particolare riferimento, poi, agli accantonamenti patrimoniali rilevanti ai fini della formazione della riserva obbligatoria e della riserva per l'integrità del patrimonio, il Consiglio si è attenuto alle disposizioni dettate dall'Autorità di Vigilanza nel Decreto del Dipartimento del Tesoro n. 32878 emanato in data 20 marzo 2008 (G. U. n. 76 del 31/03/2008).

Funzione della presente nota non è solo quella di descrivere o di commentare i dati esposti nello schema di bilancio (stato patrimoniale e conto economico) ma anche quello di offrire un efficace strumento interpretativo ed integrativo della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'ente e dei risultati conseguiti.

Accanto agli aspetti contabili verranno fornite alcune informazioni sulle attività svolte al fine di offrire la ricercata "compiutezza ed analiticità" dell'informazione.

Verrà inoltre fornita ogni informazione ritenuta necessaria per una veritiera, chiara e completa comunicazione di bilancio e per la piena comprensione delle attività svolte e della situazione patrimoniale della fondazione.

Le voci patrimoniali ed economiche del bilancio sono state comparate con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente.

* * *

Criteri di redazione

Il presente bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è stato redatto secondo uno schema che rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

Se le informazioni richieste ai sensi delle disposizioni transitorie contenute nell'Atto d'Indirizzo del 19 aprile 2001 non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite le informazioni complementari necessarie allo scopo.

Se in casi eccezionali l'applicazione di una delle disposizioni transitorie di cui al predetto Atto d'indirizzo risulti incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, la disposizione non è applicata.

Il bilancio, per quanto applicabile ad una Fondazione Bancaria e per quanto non espressamente indicato nell'Atto di Indirizzo, tiene conto della vigente normativa civilistica, dei principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e delle comunicazioni e provvedimenti della Consob e della Banca d'Italia.

La normativa fiscale a cui la Fondazione, in qualità di ente non commerciale, si deve attenere viene sintetizzata allo scopo di agevolare l'esame del bilancio:

Imposta sul valore aggiunto

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto, ad eccezione degli acquisti intracomunitari, in quanto dedicata esclusivamente ad attività "non commerciale". Pertanto l'impossibilità di detrarre l'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute la equipara di fatto ad un consumatore finale, conseguentemente l'imposta pagata è una componente del costo sostenuto.

Ires – Imposta sul reddito delle società

Il sistema tributario disegnato alla Legge Delega per la riforma fiscale (legge n. 80/2003) assoggetta le fondazioni all'applicazione dell'Ire. In attesa della completa attuazione della suddetta riforma, il D.Lgs. n. 344/03 ha tuttavia previsto che, dal 1° gennaio 2004, gli enti non commerciali sono temporaneamente assoggettati all'IREs. Come per lo scorso esercizio, tenuto conto della tipologia dei redditi percepiti, la riforma ha previsto le seguenti novità:

1. l'abolizione del credito d'imposta sui dividendi incassati,
2. l'imponibilità dei dividendi percepiti nella misura del 5%.

Con riferimento all'aliquota IRES applicabile alle fondazioni di origine bancaria si ricorda peraltro che la legge n. 168/2004 ha abrogato l'art. 12, comma 2, del D. Lgs. n. 153/99 che prevedeva l'esplicita applicazione dell'agevolazione fiscale di cui all'art. 6 del DPR 601/73 concernente la riduzione del 50% dell'aliquota IRES; per l'esercizio 2007 risulta quindi applicabile l'aliquota IRES nella misura ordinaria del 33%.

Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)

L'imposta disciplinata dal decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446 viene determinata secondo il sistema cosiddetto "retributivo" e viene calcolata sulla base imponibile costituita dall'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art. 50 del Testo unico delle imposte sui redditi, dei compensi erogati per collaborazioni coordinate e continuative e a progetto di cui all'art. 50, comma 1, lettera c-bis) del citato Testo unico e dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente di cui all'art. 67, comma 1, lettera l) del citato Testo unico. La Fondazione è Ente di diritto privato dall'11 dicembre 2000 (data di approvazione dello Statuto redatto ai sensi del D.Lgs. 153/99) da allora è stato applicato il regime previsto per gli enti di diritto privato assoggettando l'imponibile all'aliquota del 4,25%.

* * *

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2007 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra

perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del presente bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state registrate al costo di acquisto e rettificato dal corrispondente fondo di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Su parere concorde del Collegio dei Revisori dei Conti, i costi di manutenzione aventi natura incrementativa vengono imputati al cespite.

Le immobilizzazioni detenute dalla Fondazione sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni, ad eccezione delle opere d'arte non suscettibili di diminuzione di valore. Le aliquote applicate, invariate rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

- Immobili	3%
- Macchine elettroniche d'ufficio e software	33,33%
- Mobili e dotazioni d'ufficio	20%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Si precisa che nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari alle immobilizzazioni materiali ed ai valori, in genere, iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da partecipazioni e titoli valutati con il metodo del costo determinato sulla base del costo di acquisto o di sottoscrizione. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

Con apposita delibera assunta nel 2006, il Consiglio ha disposto il trasferimento dal comparto degli strumenti finanziari non immobilizzati alle immobilizzazioni finanziarie di titoli obbligazionari acquistati con l'obiettivo di integrare periodicamente, attraverso flussi cedolari, la normale gestione dell'attività; pertanto, rappresentando i predetti titoli un investimento stabile e durevole per la Fondazione, si è deciso di trasferirli nel comparto dei titoli immobilizzati.

Per le partecipazioni della società bancaria conferitaria il costo di acquisto è rappresentato dal valore di conferimento.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio di competenza con riferimento alla data di delibera di distribuzione adottata dalla partecipata.

Strumenti finanziari non immobilizzati

▪ ***Titoli detenuti per esigenze di tesoreria in regime di risparmio amministrato***

I titoli, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, detenuti per esigenze di tesoreria, se quotati, sono valutati al valore di mercato, al lordo dello scarto di emissione e al netto del rateo cedolare maturato per competenza. Il valore di mercato viene rilevato sulla base delle quotazioni borsistiche alla data di chiusura dell'esercizio.

I titoli non quotati, italiani ed esteri, sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore presumibile di realizzazione o di mercato.

Eventuali plusvalenze o minusvalenze vengono imputate a conto economico.

Lo scarto di emissione (pari alla differenza tra il valore di rimborso ed il prezzo di emissione

dei titoli di debito), viene rilevato nella voce “interessi attivi” secondo il principio di competenza economica e portato ad incremento del valore dei titoli.

▪ **Titoli presenti nella gestione patrimoniale (diversi dalle quote di OICVM)**

Tali titoli sono valutati al valore di mercato, al lordo dello scarto di emissione e al lordo del rateo cedolare maturato per competenza, risultante:

- per i titoli italiani ed esteri quotati in mercati regolamentati, dal valore rilevato sugli stessi, come individuato nei rendiconti trasmessi dal gestore.
- per i titoli non quotati, italiani ed esteri, dal presumibile valore di realizzo così come individuato nei rendiconti trasmessi dal gestore.

▪ **Quote di OICVM**

Le quote di fondi comuni di investimento presenti nella gestione patrimoniale sono valutate al valore di mercato determinato a norma delle quotazioni ufficiali alla chiusura dell'esercizio.

Crediti

Sono contabilizzati per il loro valore nominale.

Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni

Il fondo di stabilizzazione delle erogazioni ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

Nella determinazione dell'accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni e nel suo utilizzo si tiene conto della variabilità attesa del risultato dell'esercizio, commisurata al risultato medio atteso dell'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale. Si precisa che non esistono debiti assistiti da garanzie reali sui beni dell'Ente.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Non vi sono ratei e risconti di durata pluriennale.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e secondo le aliquote e le norme vigenti, tenendo conto delle esenzioni applicabili, dei crediti d'imposta e delle detrazioni spettanti.

Vengono di seguito riportati i dettagli delle singole voci di bilancio ed i relativi commenti.

* * *

ATTIVITÀ

* * *

Nel patrimonio della Fondazione sono presenti tre classi di immobilizzazioni:

- Immobilizzazioni materiali;
- Immobilizzazioni immateriali;
- Immobilizzazioni finanziarie.

Per ciascuna voce delle suddette immobilizzazioni sono stati preparati prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano con riferimento alle immobilizzazioni materiali e immateriali:

- i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio, gli ammortamenti dell'esercizio nonché i saldi finali alla data di chiusura dello stesso;

- con riferimento alle immobilizzazioni finanziarie detenute in regime di risparmio amministrato:
- il valore di bilancio all'inizio dell'esercizio, gli acquisti, le rivalutazioni, le vendite, le svalutazioni, i valori di bilancio alla chiusura dell'esercizio.

* * *

1. Immobilizzazioni materiali ed immateriali

* * *

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
32.453.468,06	25.248.396,76	7.205.071,30

a) *Fabbricati*

Descrizione	Importo
Immobile Palazzo Graziani	
Costo storico	3.810.419,00
Costi capitalizzati fino al 31/12/2006	1.684.767,30
Fondo di ammortamento al 31/12/2006	(1.364.405,53)
Saldo al 31/12/2006	4.130.780,77
Costi capitalizzati nell'esercizio	-
Quota ammortamento dell'esercizio	(164.855,59)
Saldo al 31/12/2007	3.965.925,18
Immobile Palazzo Baldeschi	
Costo storico	9.182.087,00
Costi capitalizzati fino al 31/12/2006	984.634,42
Fondo ammortamento al 31/12/2006	(1.326.962,87)
Saldo al 31/12/2006	8.839.758,55
Costi capitalizzati nell'esercizio	209.251,96
Quota ammortamento dell'esercizio	(311.279,20)
Saldo al 31/12/2007	8.737.731,31
Immobile ex Chiesa di S. Savino	
Costo storico	1.022.641,00
Costi capitalizzati al 31/12/2006	84.726,66
Fondo ammortamento al 31/12/2006	(146.382,88)
Saldo al 31/12/2006	960.984,78
Costi capitalizzati nell'esercizio	-
Quota ammortamento dell'esercizio	(33.221,03)
Saldo al 31/12/2007	927.763,75
Immobile Palazzo Bonacquisti in Assisi	
Costo storico	6.783.167,20
Saldo al 31/12/2007	6.783.167,20

Come si evince dai prospetti sopra esposti, nell'anno appena trascorso sono state rilevanti le novità riguardo gli immobili di proprietà della Fondazione. Per quanto riguarda **Palazzo Baldeschi** sono terminati i lavori per la sostituzione della cabina elettrica di "media tensione" iniziati nel 2006. Al fine di realizzare un'esposizione permanente della collezione di ceramiche di proprietà della Fondazione si è provveduto ad effettuare interventi su di una porzione del secondo piano del Palazzo per renderla idonea ad ospitare le teche finalizzate alla esposizione permanente degli oggetti. I lavori hanno interessato principalmente interventi di muratura e gli impianti elettrici ed idraulici. Inoltre sono stati capitalizzati euro 20.400,00 sostenuti per il restauro conservativo dei dipinti murali delle stanze del Piano Nobile del Palazzo.

La novità più importante ha riguardato l'acquisto al prezzo di 5.910.000,00 oltre oneri fiscali e diritti d'asta da UniCredit Real Estate (attraverso la partecipazione ad asta telematica tenutasi il 20 aprile 2007) dell'immobile denominato **Palazzo Bonacquisti**. L'atto di acquisto del Palazzo è stato formalizzato in data 14 dicembre 2007, condizionato sospensivamente al mancato esercizio della prelazione prevista dal comma 4, art. 59 del DLgs. n. 42/2004 a favore della Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali. In data 18 marzo u.s. è stato siglato l'atto ricognitivo di avveramento della predetta condizione sospensiva non avendo il Ministero dei Beni Culturali esercitato il diritto di prelazione attribuitogli dalla legge.

L'immobile acquistato per la realizzazione degli scopi statuari nei settori rilevanti (strumentale) è ubicato nel centro di Assisi e compreso tra piazza del Comune, Via degli Archi, Via dei Macelli Vecchi e Via Volta Pinta. Il fabbricato risalente al 1700, è stato edificato sull'area del foro romano ed è dotato di soffitti decorati e di murature antiche; la consistenza delle superfici è di 2.659 mq per quelle di Piazza del Comune e di 288 mq per quelle di vicolo della Volta Pinta. Alcuni dei locali, destinati a laboratori, sono locati.

b) Beni mobili d'arte

Saldo al 31/12/2006	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
11.272.731,47	11.856.482,85	583.751,38

L'incremento si riferisce principalmente alle seguenti opere:

- acquisto del dipinto "Alberi del bosco" datato 1906 del pittore Gerardo Dottori al prezzo di euro 30 mila;
- acquisto avvenuto all'asta, in data 24 aprile 2007, presso la casa d'aste Dorotheum di Vienna del dipinto del Pinturicchio raffigurante una Madonna col Bambino e sullo sfondo un paesaggio, olio su tavola, al prezzo di € 380 mila, oltre diritti d'asta e tasse (spesa complessiva 457.712,00);
- acquisto del dipinto olio su tela attribuito a Pietro Montanini raffigurante "Fuga di Lot da Sodoma in fiamme" al prezzo di euro 77.500,00;
- acquisto all'asta Pandolfini di Firenze, il 12 dicembre 2007, del dipinto Pietro Montanini (Perugia 1603-1679), "Paesaggio boschivo con caccia al cinghiale", olio su tela (45 x 124), al prezzo di euro 8.680,00, tasse e diritti d'asta compresi.

c) Beni mobili strumentali (Mobili ed arredi)

Descrizione	Importo
Costo storico	635.320,59
Fondo ammortamento al 31/12/2006	(604.980,44)
Saldo al 31/12/2006	30.340,15
Acquisizione dell'esercizio	168.672,00
Quota ammortamento dell'esercizio	(45.289,94)
Saldo al 31/12/2007	153.722,21

L'incremento si riferisce alla fornitura e posa in opera delle teche necessarie per l'allestimento della esposizione permanente della collezione di ceramiche presso Palazzo Baldeschi.

d) Altri beni (macchine elettroniche e software)

Descrizione	Importo
Costo storico	198.359,03
Fondo ammortamento al 31/12/2006	(187.557,99)
Saldo al 31/12/2006	10.801,04
Acquisizione dell'esercizio	31.206,64
Quota ammortamento dell'esercizio	(16.332,12)
Saldo al 31/12/2007	25.675,56

L'incremento si riferisce principalmente all'acquisto dei seguenti beni:

- impianto di videoconferenza portatile, al fine di rendere la sede della Fondazione maggiormente funzionale consentendo ai propri esponenti di prendere parte a riunioni e conferenze che si tengono a distanza,
- modulo SIME – Bilancio di Missione,
- fotocopiatrice digitale e notebook.

d) **Altri beni (marchi e loghi)**

Descrizione	Importo
Costo storico	3.000,00
Saldo al 31/12/2007	3.000,00

Trattasi dell'immagine grafica rappresentante il logo identificativo di Palazzo Baldeschi al Corso.

* * *

2. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
350.273.350,23	371.172.255,73	(-20.898.905,50)

a) **partecipazioni in società strumentali**

Descrizione	31/12/2006	Incremento	Decremento	31/12/2007
Fondazione Per il Sud	1.018.200,67	-	-	1.018.200,67
Totale	1.018.200,67	-	-	1.018.200,67

La Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia nell'esercizio 2006 ha aderito alla costituzione della Fondazione per il Sud avvenuta il 22 novembre 2006 (rogito Notaio Ieva) in attuazione del protocollo di intesa siglato in data 5 ottobre 2005 tra l'ACRI ed il Forum Permanente del Terzo Settore, accordo che pone fine al contenzioso amministrativo istaurato dalle Organizzazioni di Volontariato per l'annullamento del punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro in data 19 aprile 2001.

La Fondazione per il Sud, ente morale senza fine di lucro, ha sede in Roma ed ha per scopo la promozione ed il sostegno, nell'ambito di un progetto condiviso dai fondatori, dello Sviluppo Economico e Sociale del Sud Italia con particolare attenzione alle regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 del Regolamento CE n. 1260 del 21 giugno 1999 e svolge la propria attività nei settori di intervento previsti dalla legge per le fondazioni di origine bancaria fondatrici.

b) **altre Partecipazioni**

Descrizione	31/12/2006	Incremento	Decremento	31/12/2007
UniCredito Italiano S.p.A.	258.198.137,46	-	-	258.198.137,46
Cassa depositi e Prestiti S.p.A.	36.000.000,00	-	-	36.000.000,00
Totale	294.198.137,46	-	-	294.198.137,46

Le partecipazioni detenute sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente:

- **Partecipazioni UniCredito Italiano S.p.a.**

La Fondazione possiede una quota di partecipazione in UniCredito Italiano S.p.A. pari allo 0,415 per cento del capitale (n. 55.500.755 azioni ordinarie), per un valore complessivo di Euro 258.198.137,46. Si precisa che il valore di mercato della partecipazione alla fine dell'esercizio 2007 è di euro 314.078.772,55; mentre la quota di patrimonio netto corrispondente alla percentuale di possesso al capitale, desunto dall'ultimo bilancio approvato (esercizio 2006) è di euro 336.926.146,00.

- **Partecipazioni Cassa Depositi e Prestiti S.p.a.**

La Fondazione possiede n. 3.600.000 azioni privilegiate, corrispondenti all'1,03 del capitale della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., per un valore complessivo di Euro 36.000.000,00.

Denominazione	Città o Stato Estero	Dividendo percepito	Utili Bilancio 2006	% possesso	Valore
UniCredito Italiano S.p.A.	Genova	13.320.181,20	5.448 milioni	0,415	258.198.137,46
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Roma	4.680.000,00	2.053 milioni	1,03	36.000.000,00

* * *

c) **titoli di debito**

Descrizione	Valore contabile 31/12/2006	Incremento	Decremento	Valore contabile 31/12/2007
UCB ZC 10 Ex. CRP	8.011.109,23	330.246,02	8.973,43	8.332.381,82
BCA POP VIC 04/09 TV	8.471.806,30	229.786,29	-	8.701.592,59
UCB 04/14 4% Ex BdU	19.961.321,4	5.321,41	-	19.966.642,81
UCB 07 STEPUP Ex BdU	18.000.000,00	-	18.000.000,00	-
Interbanca FR 280514	9.713.652,66	38.652,65	-	9.752.305,31
BEI 4,5% 12.07	3.511.812,71	-	3.511.812,71	-
Interbanca 04/09 STUP	8.286.215,29	17.874,27	-	8.304.089,56
Totale	75.955.917,59	621.880,64	21.520.786,14	55.057.012,09

Trattasi di investimenti obbligazionari di istituti di credito italiani e dell'area euro tutti con elevato merito creditizio, di durata a medio termine, che garantiscono un flusso cedolare regolare nel tempo.

Gli incrementi e i decrementi delle obbligazioni di cui alla precedente tabella, sono riferiti alle componenti di seguito evidenziate:

- scarti di emissione positivi per euro 330.246,02,
- scarti di negoziazione positivi per euro 291.634,62,
- scarti di negoziazione negativi per euro 8.973,43,
- rimborso titoli scaduti euro 21.511.812,71.

* * *

3. Strumenti finanziari non immobilizzati

* * *

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
336.263.433,56	305.941.352,62	30.322.080,94

* * *

Descrizione	31/12/2007	31/12/2006	Variazioni
Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	284.437.475,11	256.031.813,12	28.405.661,99
Titoli di debito	15.000.000,00	15.000.000,00	-
Parte di organismi di investimento collettivo del risparmio	4.519.350,30	34.909.539,49	(30.390.189,19)
Altri strumenti finanziari	32.306.608,15	-	32.306.608,15
Totale	336.263.433,56	305.941.352,62	30.322.080,94

* * *

a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

In ossequio al punto 4.1 dell'Atto di Indirizzo nel presente esercizio le operazioni relative agli strumenti finanziari affidati in gestione individuale a soggetti abilitati sono state contabilizzate con le scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate in conformità ai rendiconti trasmessi dai gestori, i quali evidenziano una valutazione al mercato dei titoli presenti nella gestione patrimoniale.

Il risultato della predetta gestione ammonta, al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione, ad euro 7.538.127,69. Le imposte e le commissioni (di negoziazione e di gestione applicate dai gestori) gravanti sul predetto risultato ammontano rispettivamente ad euro 871.432,53 e ad euro 710.536,08.

c) Strumenti finanziari non quotati

(Titoli di debito, Parte di organismi di investimento collettivo del risparmio, Altri strumenti finanziari)

Per il portafoglio titoli (composto da **fondi comuni di investimento, titoli obbligazionari non quotati e altri strumenti finanziari**), il criterio di valutazione adottato, in ossequio al punto 10.8 dell'Atto di Indirizzo 19 aprile 2001, è rappresentato dal valore di mercato per le quote di fondi comuni di investimento e dal minore tra il costo ed il valore di mercato per i restanti titoli non quotati. Al fine di migliorare i rendimenti del patrimonio della Fondazione nell'anno 2007 sono stati effettuati investimenti diretti in Hedge Fund, attraverso polizze di assicurazione in libera prestazione di servizi (Generali PanEurope 99219 e Generali PanEurope 99260), questa categoria di investimenti è classificata tra gli **altri strumenti finanziari**.

Di seguito è riportata la movimentazione degli strumenti finanziari non quotati:

	Valori al 01/01/07	Incrementi	decrementi	Valori al 31/12/07
Descrizione				
<i>Dexia Crediop</i>				
Valore nominale	15.000.000,00			15.000.000,00
Valore iniziale	15.000.000,00			
Acquisti/Vendite				
Rimborsi				
Plusvalenze/Minisvalenze				
Valore finale				15.000.000,00
	Valori al 01/01/07	Incrementi	decrementi	Valori al 31/12/07
Descrizione				
<i>PF Eastern European Equity</i>				
Valore nominale	423.548,615		216.410,00	207.138,615
Valore iniziale	7.885.628,11			
Acquisti/Vendite			4.500.895,18	
Rimborsi				
Plusvalenze/Minisvalenze		1.134.617,37		
Valore finale				4.519.350,30
	Valori al 01/01/07	Incrementi	decrementi	Valori al 31/12/07
Descrizione				
<i>PF Japanese Equity</i>				
Valore nominale	3.154.453,288		3.154.453,288	
Valore iniziale	9.050.126,48			
Acquisti/Vendite			9.012.273,06	
Rimborsi				
Plusvalenze/Minisvalenze			37.853,42	
Valore finale				
	Valori al 01/01/07	Incrementi	decrementi	Valori al 31/12/07
Descrizione				
<i>PF Emerging Markets</i>				
Valore nominale	1.572.609,786		1.572.609,786	
Valore iniziale	11.903.083,47			
Acquisti/Vendite			11.841.751,69	
Rimborsi				
Plusvalenze/Minisvalenze			61.331,78	

Valore finale				
	Valori al 01/01/07	Incrementi	decrementi	Valori al 31/12/07
Descrizione				
<i>PF Dollar Short Term</i>				
Valore nominale	1.418.056,863		1.418.056,863	
Valore iniziale	6.070.701,43			
Acquisti/Vendite			6.162.157,33	
Rimborsi				
Plusvalenze/Minisvalenze		91.455,90		
Valore finale				
	Valori al 01/01/07	Incrementi	decrementi	Valori al 31/12/07
Descrizione				
<i>Generali PanEurope GP99219</i>				
Valore nominale		2.827.143,75		2.827.143,75
Valore iniziale				
Acquisti/Vendite		28.000.000,00		
Rimborsi				
Plusvalenze/Minisvalenze		307.717,95		
Valore finale				28.307.717,95
	Valori al 01/01/07	Incrementi	decrementi	Valori al 31/12/07
Descrizione				
<i>Generali PanEurope GP99260</i>				
Valore nominale		400.000,00		400.000,00
Valore iniziale				
Acquisti/Vendite		4.000.000,00		
Rimborsi				
Plusvalenze/Minisvalenze			1.109,80	
Valore finale				3.998.890,20

Dalla valutazione degli strumenti finanziari non quotati sono stati rilevati i seguenti componenti economici:

- plusvalenze da valutazione pari a euro 970.561,51;
- minusvalenze da valutazione pari a euro 1.109,80.

Dalla negoziazione di tali strumenti finanziari sono state realizzate:

- plusvalenze per un ammontare complessivo pari a euro 563.229,71;
- minusvalenze per un ammontare pari a euro 99.185,20.

* * *

4. Crediti

* * *

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
136.193,59	86.569,47	49.624,12

* * *

Descrizione	31/12/2007	31/12/2006
Credito v/Erario riveniente da liquidaz. Fincari	64.440,81	64.440,81
Crediti Tributari	62.773,75	12.110,57
Altri crediti	8.979,03	10.018,09
Totale	136.193,59	86.569,47

La voce *credito v/Erario riveniente da liquidazione della società Fincari*, rappresenta il credito di imposta emerso a seguito della chiusura della procedura di liquidazione della società Fincari avvenuta il 6 marzo 2000 con l'approvazione del piano di riparto da parte delle Fondazioni socie.

La voce *crediti tributari* rappresenta il credito per gli acconti IRES versati dalla Fondazione nell'esercizio 2007, in quanto l'esercizio 2007 si è chiuso con un saldo IRES pari a zero.

La voce *altri crediti* risulta principalmente composta:

- euro 2.559,79 per il credito vantato nei confronti dell'ENEL a titolo di cauzione sulle utenze in essere;
- euro 898,00 per l'anticipo, per la parte di competenza, della quota di un condomino moroso;

- euro 4.982,70 per commissioni valutarie erroneamente applicate dalla UniCredit Private Banking a seguito dello stacco della cedola e del rimborso di un'obbligazione in valuta (BEI 4,5% 12.07 TLX).

* * *

5. Disponibilità liquide

* * *

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
3.483.342,36	4.408.213,92	(924.871,56)

* * *

Descrizione	31/12/2007	31/12/2006
Depositi bancari	3.482.503,41	4.407.951,35
Denaro e altri valori in cassa	838,95	262,57
Totale	3.483.342,36	4.408.213,92

Il valore della voce *depositi bancari* rappresenta il saldo contabile del conto corrente di corrispondenza acceso presso la UniCredit Banca S.p.A..

* * *

7. Ratei e Risconti attivi

* * *

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
819.668,54	912.071,94	(92.403,40)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2007, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce, è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Ratei attivi interessi cedolari maturati sui titoli del Portafoglio amministrato	815.408,54
Risconti attivi relativi a contratti con fornitori	4.260,00
Totale	819.668,54

* * *

PASSIVITÀ

* * *

1. Patrimonio netto

* * *

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
640.021.201,36	632.867.040,12	7.154.161,24

* * *

Descrizione	31/12/2006	Incrementi	Decrementi	31/12/2007
Fondo di dotazione	120.551.162,08	-	-	120.551.162,08
Riserva da donazioni	36.000,00	-	-	36.000,00
Riserve da rivalutazioni e plusvalenze	458.686.399,52	-	-	458.686.399,52
Riserva				

obbligatoria art. 8 D.Lgs. 153/99	27.204.807,31	4.088.092,14	-	31.292.899,45
Fondo per il mantenimento dell'integrità del patrimonio	26.388.671,21	3.066.069,10	-	29.454.740,31
Totale	632.867.040,12	7.154.161,24	-	640.021.201,36

L'accantonamento alla riserva obbligatoria, in ottemperanza a quanto disposto dal decreto del Ministero dell'Economia – Dipartimento del Tesoro del 20 marzo 2008, è stato determinato nella misura del 20 per cento dell'avanzo dell'esercizio.

* * *

2. Fondi per l'attività dell'Istituto

* * *

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
35.995.533,99	34.822.140,46	1.173.393,53

I suddetti fondi sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2006	Incrementi	Decrementi	31/12/2007
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	8.594.162,35	-	-	8.594.162,35
Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	18.958.536,90	12.741.220,49	14.641.948,82	17.057.808,57
Altri fondi	7.269.441,21	3.074.121,86	-	10.343.563,07
Totale	34.822.140,46	15.815.342,35	14.641.948,82	35.995.533,99

Il fondo di stabilizzazione delle erogazioni accoglie:

- l'accantonamento, relativo ai precedenti esercizi, delle plusvalenze da valutazione delle attività finanziarie diverse da quelle immobilizzate, per un importo pari a euro 370.550,03;
- l'accantonamento riveniente dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001, pari a euro 1.168.971,74;
- l'accantonamento riveniente dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002, pari a euro 2.605.067,91;
- l'accantonamento riveniente dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003, pari a euro 2.449.572,67;
- l'accantonamento riveniente dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, pari a euro 2 milioni;

Il fondo per le erogazioni nei settori rilevanti accoglie:

- euro 4.316.588,08 quali somme residue di accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti;
- euro 12.196.141,54 per accantonamenti effettuati a valere sull'avanzo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007;
- euro 545.078,95 per accantonamenti per il "Progetto Sud". Con delibera del Comitato di Indirizzo del 23 settembre 2005 la Fondazione ha aderito alla proposta dell'ACRI di destinare all'iniziativa "Progetto Sud" un contributo annuo pari alla differenza dell'importo riveniente dal calcolo effettuato con il criterio di cui all'accantonamento ex art. 15 della legge n. 266/91 ed il criterio di cui al punto 9.7 del provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, che per l'anno in corso è pari ad euro 545.078,95. Scopo dell'accordo, sottoscritto il 5 ottobre 2005 a Roma fra l'ACRI ed il mondo del Volontariato e dei Centri di Servizio, è quello di promuovere e sostenere nelle regioni meridionali lo sviluppo della società civile e del terzo settore, attraverso la creazione di soggetti stabili, che rispondano

adeguatamente alla necessità di sviluppo e infrastrutturazione sociale del sud da un lato, e dall'altro pervenire ad un miglioramento del sistema normativo e procedurale dei fondi speciali per il volontariato di cui all'art.15 della legge 266/91. Gli accordi prevedono che tale ulteriore accantonamento sia finalizzato:

- per il 40% al Progetto Sud, integralmente destinate alla Fondazione per il Sud,
- per il 40% a sostenere azioni e servizi a favore del volontariato delle regioni meridionali, secondo i principi del sistema previsto dalla legge 266/91,
- per il 20% ad integrazione delle somme destinate al finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato.

L'articolazione degli accantonamenti e degli utilizzi al *Progetto Sud* viene illustrata nell'apposita sezione del Bilancio di Missione dedicata all'analisi dei Progetti Pluriennali.

La voce "Altri Fondi" accoglie i seguenti fondi iscritti a bilanciamento voci dell'attivo riguardanti l'attività dell'istituto:

- per euro 9.325.362,40 il "*Fondo per opere d'arte*", pari al corrispettivo dell'acquisto di opere d'arte effettuato nell'ambito delle iniziative proprie della Fondazione mediante utilizzo del Fondo per le Erogazioni nei Settori Rilevanti. Il suddetto fondo è destinato ad essere movimentato solo in caso di cessione dell'opera per il cui acquisto è stato utilizzato. Durante l'esercizio si è incrementato per euro 3.074.121,86, comprensivo della seconda rata relativa dell'acquisto delle ceramiche Frizzi Baccioni di euro 2,5 milioni;
- Fondo "*Fondazione per il Sud*" per l'importo di euro 1.018.200,67 rappresenta la contropartita contabile dell'operazione di costituzione di detta Fondazione.

* * *

3. Fondi per rischi e oneri

* * *

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
10.235.330,32	3.079.730,32	7.155.600,00

* * *

Descrizione	31/12/2006	Incrementi	Decrementi	31/12/2007
Interessi legali	79.730,32	-	-	79.730,32
Accantonamento maggiore dividendo C.D.P.	3.000.000,00	7.155.600,00	-	10.155.600,00
Totale	3.079.730,32	7.155.600,00	-	10.235.330,32

La voce "*Interessi legali*" accoglie l'accantonamento, prudenzialmente effettuato dalla Fondazione per un importo pari a euro 79.730,32, degli interessi per ritardato versamento dell'imposta sul valore aggiunto (di euro 372.881,88) connessa ad un'operazione di compravendita di quadri, operazione inizialmente effettuata dal cedente in regime di non imponibilità per espressa previsione normativa di natura agevolativa, ma successivamente regolamentata, con effetto retroattivo, in regime di imponibilità. Infatti, in data 5 dicembre 2003, a seguito del parere espresso dalla Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate dell'Umbria, con il quale quest'ultima ha ritenuto dovuto il versamento dell'imposta sul valore aggiunto, oltre agli interessi per Euro 79.730,32 ed alle sanzioni per ritardato versamento pari ad Euro 3.728,82, il soggetto cedente ha esercitato, a carico della Fondazione, la rivalsa dell'Iva versata all'Erario. Con riferimento agli interessi dovuti sulla predetta imposta, è stato concordato, sempre con il soggetto cedente, che gli stessi dovranno essere versati dalla Fondazione al termine dell'esito del contenzioso tributario di primo e secondo grado avente ad oggetto la richiesta di restituzione del tributo in questione.

La Fondazione ha ritenuto, pertanto, di accantonare prudenzialmente gli interessi pari a Euro 79.730,32, ove il contenzioso instaurato dal soggetto cedente dovesse avere esito negativo.

La Commissione Tributaria Regionale dell'Umbria, nell'udienza del 7 maggio 2007, ha accolto l'appello presentato da Unicredit, avverso la sentenza di primo grado della Commissione Provinciale, condannando l'Agenzia delle Entrate al rimborso dell'importo di euro 456.341,00 a suo

tempo versato dalla Banca dell'Umbria, oltre ai relativi interessi. L'Agenzia delle Entrate ha impugnato davanti alla Corte di Cassazione la sentenza della CTR di Perugia.

Accantonamento maggiore dividendo C.D.P.: la voce accoglie l'accantonamento prudenziale di euro 7.155.600,00 riferito al maggiore dividendo distribuito dalla partecipata Cassa Depositi e Prestiti SpA che ha fino ad ora assegnato dividendi superiori al minimo garantito previsto dall'art. 30 dello Statuto (*dividendo preferenziale ... commisurato al tasso di inflazione ... in aggiunta ad un tasso del 3%*), ovvero:

- nel 2005, ha pagato un dividendo del 7,75% del capitale sociale, superiore di 2,45 punti percentuali al rendimento garantito del 5,30%,
- nel 2006, ha distribuito un dividendo del 22,86% del capitale sociale, superiore di 17,86 punti percentuali al rendimento garantito del 5%,
- Nel 2007, ha distribuito un dividendo del 13% del capitale sociale, superiore di 7,9 punti percentuali al rendimento garantito pari al 5,1%.

Per quanto riguarda la nostra Fondazione la situazione è la seguente:

- 2005, dividendo percepito euro 2.790.000,00 di cui euro 882.000,00 pari a 2,45 punti percentuali sopra al rendimento garantito del 5,30%,
- 2006, dividendo percepito euro 8.229.600,00 di cui euro 6.429.600,00 pari a 17,86 punti percentuali sopra al rendimento garantito del 5%,
- 2007, dividendo percepito euro 4.680.000,00 di cui euro 2.844.000,00 pari a 7,9 punti percentuali sopra al rendimento garantito del 5,1%

Il maggiore dividendo percepito da questa Fondazione per i tre anni in parola, ammonta pertanto a complessivi euro 10.155.600,00.

Alla luce delle disposizioni contenute nello Statuto della CDP, in base alle quali i maggiori dividendi distribuiti rispetto alla misura garantita sono computati in diminuzione del valore nominale delle azioni privilegiate in sede di recesso (entro il 15 dicembre 2009) la questione assume particolare valenza. Tale norma potrebbe avere rilevanza anche nell'ipotesi di conversione in azioni ordinarie delle azioni privilegiate in possesso delle Fondazioni di origine bancaria azioniste. In relazione a tale previsione, seppur non condivisa dal mondo delle Fondazioni bancarie azioniste e dall'Associazione di Categoria, è opportuno proseguire nell'ottica di un'impostazione di bilancio seguendo un approccio cautelativo; infatti parte dell'extradividendo percepito (euro 3 milioni) è stato prudenzialmente accantonato nell'esercizio 2006, il restante ammontare di euro 7.155.600,00 viene accantonato nell'esercizio corrente.

* * *

4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

* * *

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
98.612,25	78.189,95	20.422,30

Il fondo riflette il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti in forza al 31 dicembre 2007 calcolato sulla base delle leggi e dei contratti vigenti. Nel corso dell'esercizio il Fondo ha subito un decremento pari ad euro 952,80, somma corrisposta ad un dipendente dimissionario. Si precisa che ai sensi del D.Lgs. 5/12/2005 n. 252 i dipendenti della Fondazione hanno scelto di non destinare il proprio TFR a forme pensionistiche complementari.

* * *

5. Erogazioni deliberate

* * *

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
33.252.167,98	30.499.076,23	2.753.091,75

La voce erogazioni deliberate rappresenta gli impegni assunti dalla Fondazione durante l'esercizio e negli esercizi passati; a tali debiti deve ancora fare seguito l'uscita monetaria.

* * *

6. Fondo per il volontariato

* * *

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
2.244.407,92	3.089.350,90	(844.942,98)

* * *

Descrizione	31/12/2006	Incrementi	Decrementi	31/12/2007
Fondo per il Volontariato	3.089.350,90	626.932,36	1.471.875,34	2.244.407,92
Totale	3.089.350,90	626.932,36	1.471.875,34	2.244.407,92

La voce rappresenta il debito per accantonamenti al Volontariato accumulati negli anni precedenti al netto dei versamenti effettuati a seguito della richiesta del Comitato Regionale Gestione Fondi Speciali per il Volontariato e della somma conferita per la dotazione patrimoniale della Fondazione per il Sud avvenuto nell'esercizio 2006.

L'accantonamento al fondo per il volontariato nell'esercizio 2007, pari ad euro 545.078,95, è stato effettuato in ottemperanza al disposto del punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile del 2001, il quale prevede che "L'accantonamento al fondo per il volontariato, previsto dall'art. 15 comma 1° della legge 11 agosto 1991 n. 266, è determinato nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria di cui al paragrafo precedente e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8 comma 1 lett. d) del D.Lgs. 17 maggio 1999 n. 153".

Sulla base delle indicazioni fornite a livello nazionale nell'ambito delle ripartizioni complessive tra le diverse regioni italiane in adempimento degli accordi del protocollo d'intesa del 5 ottobre 2005, il Fondo si è ulteriormente incrementato nell'anno in corso di euro 81.853,41 quale quota da destinare all'integrazione dei Fondi Speciali per il Volontariato della Regione Umbria.

Tale fondo, nel corso dell'esercizio, è stato utilizzato per un importo pari a Euro 1.471.875,34 ripartito rispettivamente:

- per euro 916.228,90 a favore del Centro Servizi per il volontariato (CE.S.VOL) di Perugia;
- per euro 555.646,44 a favore del Centro Servizi per il volontariato (CE.S.VOL) di Terni;

* * *

7. Debiti

* * *

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
1.087.713,25	2.866.793,22	(1.779.079,97)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti tributari	559.684,07			
Debiti verso istituti di previdenza	19.947,82			
Debiti per fatture da ricevere	178.127,10			
Debiti verso Fornitori	33.341,43			
Debiti vs amministratori	25.628,58			
Debiti vs dipendenti per retribuzioni	26.792,29			
Debiti diversi	244.191,96			
Totale	1.087.713,25			

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. In particolare, il suddetto importo risulta così determinato:

- debiti per ritenute d'acconto operate euro 85.689,79;
- debiti per imposta di competenza maturata sulle Gestioni Patrimoniali per euro 470.659,26;
- debiti per il saldo IRAP di competenza dell'esercizio 2007 per euro 3.335,02.

La voce "Debiti diversi" accoglie per euro 230.773,00 l'imposta ipotecaria e catastale a favore dell'Erario e di spettanza della Fondazione dovuta sul prezzo di acquisto dell'Immobile in Assisi denominato "Palazzo Bonacquisti".

* * *

8. RATEI PASSIVI

* * *

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
494.489,26	466.539,23	27.950,03

L'importo evidenziato corrisponde principalmente a ratei passivi aventi le seguenti causali:

- Euro 101.926,08 per imposta sostitutiva commisurata sugli interessi cedolari attivi sui titoli obbligazionari in corso di maturazione;
- Euro 392.563,18 per ritenute su scarti di emissione titoli immobilizzati.

* * *

CONTI D'ORDINE

* * *

Descrizione	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
V. Nominale azioni UniCredito Italiano SpA in custodia presso terzi	27.750.377,50	27.750.377,50	-
V. nominale azioni Cassa Depositi e Prestiti SpA	36.000.000,00	36.000.000,00	-
V. Nominale obbligazioni e OICR in custodia presso terzi	75.055.506,55	98.589.892,73	(23.534.386,18)
Impegni di erogazione	15.034.069,00	14.188.354,00	845.715,00
Credito di imposta (periodo 1/10/1992 - 30/09/1993)	-	656.930,00	(656.930,00)
Credito di imposta (periodo 1/10/1996 - 30/09/1997)	-	804.631,00	(804.631,00)
Credito di imposta (periodo 1/10/1997 - 30/09/1998)	834.506,00	834.506,00	-
Credito di imposta (periodo 1/10/1998 - 30/09/1999)	903.631,00	903.631,00	-
Totale	155.578.090,05	179.728.322,23	24.150.232,18

* * *

CONTO ECONOMICO

* * *

1. Risultato della gestione patrimoniale individuale

* * *

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
7.538.127,69	5.523.250,79	2.014.876,9

L'importo pari a euro 7.538.127,69 rappresenta il risultato delle gestioni patrimoniali conseguito nell'anno appena concluso, al netto dell'imposta sostitutiva pari a euro 871.432,53 ed al lordo delle commissioni di gestione pari ad euro 571.202,48 e di negoziazione per euro 131.478,83.

* * *

2. Dividendi ed altri proventi assimilati

* * *

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

18.000.181,20	20.439.766,10	(2.439.584,90)
---------------	---------------	----------------

* * *

<i>Descrizione</i>	31/12/2007	31/12/2006	Variazioni
Dividendi su partecipazioni	18.000.181,20	20.439.766,10	(2.439.584,90)
Totale	18.000.181,20	20.439.766,10	(2.439.584,90)

I dividendi percepiti al lordo di imposta si riferiscono:

- per euro 13.320.181,20 ai dividendi deliberati e distribuiti da UniCredito Italiano S.p.a. nel corso dell'esercizio 2007;
- per euro 4.680.000,00 ai dividendi deliberati e distribuiti dalla Cassa Depositi e Prestiti nel corso dell'esercizio 2007.

* * *

3. Interessi e proventi assimilati

* * *

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
2.723.681,21	3.323.740,80	(600.059,59)

Sono così costituiti:

<i>Categoria</i>	31/12/2007	31/12/2006	Variazioni
Da immobilizzazioni finanziarie	2.347.991,10	2.809.229,80	(461.238,70)
Da strumenti finanziari non immobilizzati	21.693,00	374.491,00	(352.798,00)
Da disponibilità liquide	353.997,11	140.021,00	213.976,11
Totale	2.723.681,21	3.323.741,80	(600.060,59)

I suddetti proventi sono stati riportati al netto delle ritenute operate a titolo di imposta.

In particolare la voce *interessi e proventi assimilati da strumenti finanziari non immobilizzati* è così costituita:

- interessi cedolari per euro 24.792,00,
- imposta sostitutiva su interessi cedolari titoli euro 3.099,00,

La voce *interessi e proventi assimilati da immobilizzazioni finanziarie* è così composta:

- interessi cedolari per euro 2.249.253,04
- imposta sostitutiva su interessi cedolari titoli euro 281.156,63
- scarti di emissione attivi per euro 336.017,76,
- imposta sostitutiva su scarto di emissione per euro 42.999,11,
- perdite differenze valutarie per euro 184.873,36,
- scarti di negoziazione positivi per euro 291.634,62,
- scarti di negoziazione negativi per euro 19.885,22.

* * *

4. Rivalutazione (Svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

* * *

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
969.451,72	(1.221.564,07)	2.191.015,79

* * *

<i>Categoria</i>	31/12/2007	31/12/2006	Variazioni
Plusvalenze da valutazione	970.561,52	435.678,11	534.883,41
Minusvalenze da valutazione	(1.109,80)	(1.657.242,18)	1.656.132,38
Totale	969.451,72	(1.221.564,07)	2.191.015,79

* * *

5. Risultato della negoziazione strumenti finanziari non immobilizzati

* * *

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
189.803,44	(156.119,37)	345.922,81

* * *

9. Altri Proventi

* * *

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
5,64	13,37	(7,73)

* * *

10- A. Oneri

* * *

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
3.060.528,09	2.639.736,18	420.791,91

La voce accoglie oneri di diversa natura, di cui si è già data rappresentazione sintetica nel prospetto di conto economico, di seguito dettagliati:

a) compensi e rimborsi organi statutari			
Qualifica	Numero Componenti al 31/12/2007	Compensi e gettoni di presenza al 31/12/2007	Compensi e gettoni di presenza al 31/12/2006
Amministratori	7	311.389,00	238.663,32
Collegio sindacale	3	88.109,07	79.849,44
Comitato di Indirizzo	20	289.646,00	295.470,37
Totale	numero 30	689.144,07	613.983,13

* * *

b) per il personale dipendente		
	31/12/2007	31/12/2006
Retribuzioni	281.577,28	260.985,60
Oneri Sociali	70.026,09	62.338,09
Trattamento di fine rapporto	21.375,10	18.464,98
Ferie non godute	1.268,79	3.011,72
Totale	374.247,26	344.800,39

Personale dipendente.

Dipendenti numero 7 di cui:

- Segretario Generale,
- Area Segreteria: 2,
- Area legale e Amministrazione: 2,
- Area Attività istituzionali: 2.

* * *

c) per consulenti e collaboratori esterni	
31/12/2007	31/12/2006
195.330,02	93.510,48

La voce in esame per euro 78.616,26 concerne il costo delle prestazioni professionali sostenute per sostenere le ragioni della Fondazione nelle procedure di contenzioso legale e tributario. Per euro 116.713,76 trattasi, principalmente, di contratti di consulenza rinnovati annualmente con professionisti di cui si avvale la Fondazione per l'attività ordinaria nell'ambito legale, tributario e giornalistico.

* * *

d) per servizi di gestione del patrimonio	
31/12/2007	31/12/2006
737.599,28	664.329,40

Trattasi di commissioni di gestione su contratti di gestione patrimoniale in essere per complessivi euro 571.202,48 e del compenso corrisposto all'advisor per la gestione del patrimonio della Fondazione pari ad euro 166.396,80.

* * *

e) interessi passivi e altri oneri finanziari		
descrizione	31/12/2007	31/12/2006
Bolli compravendita titoli amministrato	-	766,61
Spese e bolli Gestioni Patrimoniali	7.854,77	
Spese e commissioni Bancarie Amministrato	1.337,72	13.810,86
Totale	9.192,49	14.577,47

* * *

f) commissioni di negoziazione	
31/12/2007	31/12/2006
131.478,83	23.309,06

La voce si riferisce alle commissioni di negoziazione applicate nelle gestioni patrimoniali.

* * *

g) ammortamenti	
31/12/2007	31/12/2006
570.977,88	543.586,74

* * *

i) altri oneri		
descrizione	31/12/2007	31/12/2006
Spese per pubblicità "bandi - progetti terzi"	9.875,76	14.120,88
Rappresentanza	22.656,33	27.326,55
Energia Elettrica Palazzo Graziani	10.147,60	10.484,04
Telefoniche	11.931,81	11.602,73
Acqua Palazzo Graziani	174,49	147,35
Gas metano Palazzo Graziani	2.544,37	3.624,86
Giornali libri e riviste di settore	2.706,30	2.852,40
Cancelleria	13.548,90	15.129,53
Spese postali	12.377,18	14.976,22
Spese magazzino	1.487,38	1.487,38
Spese di formazione	1.191,00	950,00
Interventi tecnici e manutenzione Palazzo Graziani	14.874,11	11.522,22
Pulizie locali Palazzo Graziani	11.028,63	11.562,34
Attività di comunicazione istituzionale	27.416,81	6.683,40
Spese "tecniche" pubblicitarie	15.348,36	8.223,12
Condominiali Palazzo Graziani	4.555,54	4.555,54
Spese Palazzo Baldeschi*	37.438,49	44.142,65
Spese Ex Chiesa S. Savino**	1.864,66	2.777,17
Quota associativa CIVITA	20.660,00	20.660,00
Quota associativa A.C.R.I.	29.708,00	29.837,00

Quota associativa E.F.C.	2.200,00	-	
Servizio di vigilanza Palazzo Graziani	1.710,58	1.710,58	
Assicurazioni	73.266,98	59.859,45	
Arrotondamenti passivi	5,98	14,81	
Spese manutenzione software	19.741,70	17.543,45	
Beni mobili di valore inferiore a 516,46	2.087,90	1.647,45	
Spese Consulta Regionale delle Fondazioni		13.504,39	
Spese di Facchinaggio	704,40	1.155,00	
Spese varie	1.305,00	3.539,00	
Totale	352.558,26	341.639,51	

* La voce "Spese per Palazzo Baldeschi" risulta così composta:

- spese per utenze euro 17.587,67,
- spese condominiali euro 898,87,
- spese per interventi di manutenzione euro 13.029,56,
- spese di vigilanza euro 2.160,00,
- spese di pulizia euro 2.466,39,
- altri interventi euro 1.296,00.

** La voce "Spese per ex Chiesa San Savino" risulta così composta:

- spese per utenze euro 1.019,52,
- spese per interventi di manutenzione euro 845,14.

* * *

10- B. Accantonamenti

* * *

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
7.155.600,00	3.000.000,00	4.155.600,00

La voce risulta alimentata dall'accantonamento di una parte del maggior dividendo distribuito dalla partecipata Cassa Depositi e Prestiti SpA negli esercizi 2005/2007 e trova come contropartita contabile l'accantonamento al Fondo rischi ed Oneri, ove si rinvia per maggiori dettagli.

* * *

11. Proventi Straordinari

* * *

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
1.283.656,98	47.037,45	1.236.619,53

La voce accoglie per euro 7.500,00 il risarcimento assicurativo a seguito di danni provocati alla sede da eventi atmosferici, euro 1.955,12 per la maggiore IRES accantonata nell'esercizio 2006 e non dovuta per effetto della riduzione del carico fiscale per oneri detraibili, euro 10.000,00 quale riversamento dei compensi altrimenti spettanti ad un componente gli organi della Fondazione, euro 461.430,48 quale retrocessione di parte delle commissioni applicate sulla gestione del patrimonio nel periodo Gennaio/Giugno 2007 da parte del gestore Pioneer Investments, euro 799.187,68 quale rimborso parziale riconosciuto dall'Agenzia delle Entrate di Perugia del credito d'imposta vantato a valere sui redditi relativi all'esercizio 1993/1994 in applicazione dell'agevolazione prevista dall'art. 6 del DPR 601/73.

* * *

12. Oneri Straordinari

* * *

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
3.637,23	3.134,15	503,08

* * *

13. Imposte e tasse

* * *

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
44.681,88	105.924,43	61.242,55

La voce accoglie l'imposta Irap di competenza, l'imposta sulla pubblicità, imposta comunale sugli immobili e la tassa rifiuti solidi urbani.

* * *

14. Accantonamento alla riserva obbligatoria

L'ammontare accantonato pari a Euro 4.088.092,14 è stato determinato, in ossequio al decreto del Ministero dell'Economia – Dipartimento del Tesoro del 20 marzo 2008, nella misura del 20 per cento dell'avanzo dell'esercizio.

* * *

16 Accantonamento al fondo per il volontariato

L'accantonamento al fondo per il volontariato, pari ad euro 545.078,95, è stato determinato in ossequio ai criteri stabiliti punto 9.7 dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001.

* * *

17. Accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto

La voce in oggetto, pari ad euro 12.741.220,49 accoglie l'avanzo dell'esercizio che residua dopo l'accantonamento effettuato alla riserva obbligatoria e al fondo per il volontariato.

* * *

18. Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio

L'accantonamento è stato effettuato, in conformità alle indicazioni contenute nel punto 14.8 dell'Atto d'Indirizzo, nella misura pari 15% dell'avanzo d'esercizio, e quindi per euro 3.066.069,10.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2007

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2007, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28 marzo scorso, che risulta redatto nel pieno rispetto delle indicazioni contenute nell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, è stato tempestivamente e regolarmente comunicato a questo Collegio, ai Soci ed ai componenti il Comitato di Indirizzo, unitamente alla relazione sulla gestione ed al Bilancio di Missione, alla relazione economico finanziaria ed ai prospetti ed allegati di dettaglio. Il bilancio si compendia dei seguenti dati di sintesi:

Stato Patrimoniale

Attivo:

- Immobilizzazioni:		
- immateriali	€	3.000
- materiali	€	32.450.468
- finanziarie	€	350.273.350
- Strumenti finanziari non immobilizzati	€	336.263.433
- Crediti	€	136.194
- Disponibilità liquide	€	3.483.342
- Ratei e risconti attivi	€	819.669
	€	<u>723.429.456</u>

Passivo:

- Patrimonio netto	€	640.021.202
- Fondi per l'attività d'istituto	€	35.995.534
- Fondi per rischi ed oneri	€	10.235.330
- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	€	98.612
- Erogazioni deliberate	€	33.252.168
- Fondo per il Volontariato	€	2.244.408
- Debiti	€	1.087.713
- Ratei e risconti passivi	€	494.489
	€	<u>723.429.456</u>

Conto economico

- Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	€	7.538.127
- Dividendi e proventi assimilati	€	18.000.181
- Interessi e proventi assimilati	€	2.723.681
- Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	€	969.452
- Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	€	189.803
- Altri Proventi	€	6
- Oneri	(-) €	3.060.528
- Accantonamenti	(-) €	7.155.600
- Proventi Straordinari	€	1.283.657
- Oneri Straordinari	(-) €	3.637
- Imposte	(-) €	44.682
- Avanzo dell'esercizio	€	20.440.460
- Accantonamento alla riserva obbligatoria	(-) €	4.088.092
- Accantonamento al fondo per il volontariato	(-) €	545.079
- Accantonamento fondi per l'attività		

d'Istituto	(-) €	12.741.220
- Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	(-) €	3.066.069
- Avanzo residuo	€	<u> =</u>
Conti d'ordine		
- Valore nominale azioni UniCredito Italiano in custodia c/o terzi	€	27.750.377
- Valore nominale azioni Cassa Depositi e Prestiti in custodia c/o terzi	€	36.000.000
- Valore nominale obbligazioni e OICR in custodia presso terzi	€	75.055.507
- Impegni di erogazione anno 2007	€	15.034.069
- Credito di imposta (periodo 1/10/1997 – 30/09/1998)	€	834.506
- Credito di imposta (periodo 1/10/1998 – 30/09/1999)	€	<u> 903.631</u>
		<u>€ 155.578.090</u>

Nel corso dell'esercizio:

- abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato di Indirizzo ed abbiamo ottenuto tutte le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Fondazione;
- abbiamo eseguito le prescritte verifiche di nostra competenza, sempre riscontrando la piena conformità dell'attività svolta alle norme di legge ed a quelle statutarie, nonché la corretta tenuta dei libri e della contabilità;
- abbiamo vigilato sulla struttura organizzativa e sull'amministrazione della Fondazione e ne abbiamo riscontrato, rispettivamente, l'adeguatezza e la correttezza;
- abbiamo verificato l'osservanza della normativa inerente la formazione e l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione.

La nota integrativa fornisce le informazioni previste dalla normativa vigente e quelle ritenute necessarie per dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

La Relazione sulla Gestione illustra, fra l'altro, la situazione economico-finanziaria, i risultati ottenuti nella gestione del patrimonio, le strategie di investimento adottate, il confronto con le previsioni formulate nel Documento Programmatico Previsionale e con il Bilancio dell'esercizio precedente e, nella sezione Bilancio di Missione, l'attività istituzionale svolta nell'esercizio.

In particolare il collegio segnala che la voce *Partecipazioni in società strumentali* si riferisce all'adesione con delibera del Comitato di Indirizzo il 17 luglio 2006, alla costituzione della "Fondazione per il Sud" avvenuta il successivo 22 novembre, per l'importo di euro 1.018.200,67. La voce *Titoli di debito* si riferisce ad investimenti obbligazionari immobilizzazioni.

La voce *Debiti* registra un decremento di euro 1.779.079,97, dovuto principalmente dal pagamento per euro 2,5 milioni del residuo prezzo corrisposto in data 30 gennaio 2007 per l'acquisto di beni mobili d'arte.

Il *Fondo per rischi ed oneri* è stato prudenzialmente incrementato per euro 7.155.600,00 milioni in relazione al rischio, potenziale, di subire una decurtazione del valore di libro, corrispondente al prezzo pagato, della partecipazione Cassa Depositi e Prestiti in conseguenza dei maggiori dividendi incassati rispetto a quelli contrattualmente pattuiti.

Relativamente alla consistenza, composizione e variazione del *Patrimonio netto*, diamo atto che questo è formato dal fondo di dotazione per euro 120.551.162, dalla riserva da donazioni per euro 36.000, dalla riserva da rivalutazione e plusvalenze per euro 458.686.400 dalla riserva obbligatoria per euro 31.292.900 e dalla riserva per l'integrità del patrimonio per euro 29.454.740, per un importo complessivo pari ad euro 640.021.202. L'accantonamento alla *Riserva obbligatoria*,

in ottemperanza a quanto disposto dal Decreto del Direttore del Dipartimento del Tesoro del 20 marzo 2008 n. 32878, è stato determinato in euro 4.088.092, pari al 20 per cento dell'avanzo dell'esercizio, mentre l'accantonamento alla *riserva per l'integrità del patrimonio*, è stato pari ad euro 3.066.069.

L'accantonamento al *Fondo per il volontariato* è stato effettuato in base al punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo per l'importo di euro 545.079. Il fondo si è incrementato inoltre dell'importo di euro 81.853 riveniente dalle risorse già stanziare per il Progetto Sud nel Bilancio 2006, il tutto nel rispetto delle indicazioni fornite dall'ACRI nell'ambito della ripartizione complessiva tra le diverse regioni italiane in adempimento degli accordi del protocollo d'intesa del 5 ottobre 2005 (Progetto Sud).

La Fondazione, avendo aderito nel 2005 all'iniziativa "Progetto Sud", ha effettuato un accantonamento pari alla differenza dell'importo riveniente dal calcolo effettuato con il criterio di cui all'accantonamento ex art. 15 della legge n. 266/91 ed il criterio di cui al punto 9.7 del provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, che per l'anno in corso è pari ad euro 592.195 confluita nella voce fondo per le erogazioni nei settori rilevanti.

Conclusivamente, condividendo anche le linee adottate dagli Organi competenti in ordine alle politiche di erogazione, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 così come redatto dal Consiglio di Amministrazione, segnalandone la coerenza con il Documento Programmatico Previsionale 2007.

Perugia, 11 aprile 2008

Il Collegio dei Revisori dei conti

APPENDICE

CONTENZIOSO IN ESSERE

Con sentenza n. 27619/06 le Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione, in ordine alla agevolazione per le fondazioni di origine bancaria concernente l'esonero della ritenuta sui dividendi ex articolo 10 bis L. 1745/62, richiamata la pronuncia in materia da parte della Corte di Giustizia Europea, hanno ravvisato la necessità di rinviare l'esame della questione fiscale al giudice di merito, per verificare se, in via di fatto, la singola fondazione avesse operato nel periodo considerato in via prevalente nella realizzazione delle finalità statutarie, come previsto dalla disciplina fiscale relativa a tutti gli enti non commerciali (art. 6 del DPR n. 601/73). Successivamente, tuttavia vi sono state una serie di decisioni della V Sezione Tributaria della Cassazione che non sono apparse in linea con le sentenze della Corte di Giustizia e delle Sezioni Unite, ritenendo che nei casi sottoposti al suo giudizio, la questione potesse essere esaminata direttamente nel merito senza ulteriori riscontri

Situazione al 31 dicembre 2007

In data 22 settembre 1998 è stato notificato, da parte dell'Ufficio delle Entrate di Perugia, avviso di accertamento n. 4194000006 in base al quale i redditi conseguiti nel periodo d'imposta 01/05/1992-30/09/1993 dovevano essere assoggettati a tassazione mediante applicazione dell'aliquota IRPEG del 36% e ciò a seguito delle determinazioni assunte dal Consiglio di Stato con parere n. 103/95 del 24.10.1995. Tale accertamento ha comportato il sorgere di una maggiore imposta di Euro 1.060.350,57 (corrispondenti a 2.053.125.000 delle vecchie lire), oltre a sanzioni per complessive Euro 424.140,23 (corrispondenti a 821.250.000 delle vecchie lire). Contro tale accertamento è stato presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Perugia, patrocinato dallo Studio Associato dell'Avvocato Annibale Serafino Castaldo. Con sentenza n. 81-6-99 del 10 marzo 1999, depositata in data 16 aprile 1999, la Commissione Tributaria Provinciale di Perugia, Sezione 6, ha accolto il ricorso annullando l'avviso di accertamento. Avverso tale sentenza, l'Amministrazione Finanziaria ha notificato, in data 21 febbraio 2000, atto di appello avverso e per la riforma della sentenza. In data 29 marzo 2000 è stato notificato controricorso alla Commissione Tributaria Regionale di Perugia. Con sentenza n° 495/05/00 la C.T.R. di Perugia - Sezione 5 - ha respinto l'appello dell'Amministrazione Finanziaria confermando, pertanto, la sentenza di primo grado. Avverso tale sentenza, l'Amministrazione Finanziaria ha notificato, in data 17 gennaio 2001, ricorso per Cassazione, avverso il quale la Fondazione ha tempestivamente presentato controricorso. Attraverso l'adesione all'art. 16 della L. 27 dicembre 2002, n. 289, la Fondazione ha inteso definire la vertenza in corso con il versamento effettuato il 15 maggio 2003 dell'importo (di euro 106.036,00) che, in considerazione dell'esito favorevole alla Fondazione della decisione di secondo grado, è stato pari al 10 per cento dell'ammontare della maggiore imposta IRPEG accertata. La Corte Suprema di Cassazione in data 26 giugno 2007, ha disposto l'estinzione del processo pendente dinnanzi alla stessa.

La Fondazione ha in atto ricorsi presso la Giustizia Tributaria tutti finalizzati al riconoscimento delle agevolazioni di cui all'art. 6, del D.P.R. 601/1973 (aliquota IRPEG ridotta del 50%); in particolare:

Anno d'imposta 1992/1993 – Richiesta di rimborso di L. 1.271.993.000 per maggiore IRPEG pagata sulla plusvalenza di L. 7.066.631.000 realizzata in sede di conferimento dell'azienda bancaria nella Banca S.p.A.. La Commissione Tributaria Provinciale ha respinto le pretese della Fondazione, con sentenza n. 819.01.97. In appello, la Commissione Tributaria Regionale, con sentenza n. 205.06.98, ha accolto le istanze della ricorrente dichiarando dovuto il rimborso dell'imposta, con ciò riconoscendo alla Fondazione lo status di ente amministrativo con scopo non lucrativo e quindi il diritto all'agevolazione di cui all'art. 6 del D.P.R. 601/73. Avverso tale sentenza l'Amministrazione delle Finanze ha notificato, in data 25 gennaio 1999, ricorso per Cassazione. In data 3 marzo 1999 è stato notificato controricorso alla Corte Suprema di Cassazione volto a far valere in primo luogo l'inammissibilità del ricorso presentato dall'Amministrazione Finanziaria per decadenza del termine (il termine ultimo per la notifica del ricorso per Cassazione

era il 23 gennaio 1999) e comunque per far valere anche nel merito le ragioni di diritto già sollevate. In data 31 marzo 2003 la Corte di Cassazione, in relazione alla eccezione preliminare di inammissibilità del ricorso in Cassazione da parte dell'Amministrazione delle Finanze per tardività della notifica, sollevata da questa Fondazione, ha sospeso la decisione sul merito in attesa che l'Ufficio del Massimario rimettesse relazione sulla questione. La causa è stata discussa all'udienza del 23 gennaio 2007 nella quale la Corte si è riservata la decisione. La Procura Generale ha dato parere favorevole all'accoglimento della eccezione di inammissibilità per decadenza sollevata dalla Fondazione.

ESITO: La Suprema Corte con sentenza n. 10251/07 del 23/01/2007 si è definitivamente pronunciata sulla questione cassando senza rinvio la sentenza della Commissione Tributaria Regionale rigettando definitivamente il ricorso introduttivo.

Anno d'imposta 1996/1997 – Ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Perugia, presentato in data 20 febbraio 1999, avverso il silenzio rifiuto dell'Amministrazione Finanziaria per il rimborso di L. 1.557.983.000 per maggiore IRPEG pagata in conseguenza dell'assoggettamento del reddito a tassazione mediante utilizzo dell'aliquota piena del 37% in alternativa all'aliquota ridotta del 50%. Con sentenza n. 240/4/99, depositata in data 22/10/1999, la Commissione Tributaria Provinciale ha accolto il ricorso presentato dalla Fondazione. L'Ufficio delle Entrate di Perugia ha notificato, in data 7 febbraio 2000, presso la Commissione Tributaria Regionale di Perugia, atto di appello avverso la sentenza stessa. In data 22 marzo 2000 la Fondazione ha presentato regolare controricorso. Con sentenza n. 73/04/01, pronunciata il 2 febbraio 2001 e depositata il 2 marzo 2001, la Commissione Tributaria Regionale di Perugia – sezione n°4 - respingeva l'appello dell'Ufficio, confermando la decisione di primo grado favorevole alla Fondazione. In data 10 dicembre 2001 è stato presentato ricorso per Cassazione avverso e per la riforma della sentenza n° 73/04/01 della C.T.R. contro il quale la Fondazione ha presentato controricorso. La Corte ha trattato il ricorso all'udienza del 23.01.2007 e si è riservata la decisione. La Procura Generale, all'esito della decisione della Corte a sezioni Unite 27619/06 e della Corte Europea 222/04 ha chiesto il rinvio alla Commissione Tributaria Regionale per la valutazione in concreto del carattere di imprenditorialità della Fondazione al tempo della richiesta di agevolazione.

ESITO: La Suprema Corte con sentenza n. 10253/07 del 23/01/2007 si è definitivamente pronunciata sulla questione cassando senza rinvio la sentenza della Commissione Tributaria Regionale rigettando definitivamente il ricorso introduttivo.

Anno d'imposta 1997/1998 – Ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Perugia avverso il silenzio rifiuto dell'Ufficio delle Entrate per il rimborso della somma di L. 1.615.829.000 per maggiore IRPEG pagata in conseguenza dell'assoggettamento del reddito a tassazione mediante utilizzo dell'aliquota piena del 37% in alternativa all'aliquota ridotta del 50%. Con sentenza n. 717/04/00, depositata il 29 dicembre 2000, la Commissione Tributaria Provinciale di Perugia ha accolto il ricorso proposto dalla Fondazione. Avverso tale decisione, l'Ufficio delle Entrate di Perugia ha proposto appello, depositato in data 15 maggio 2001 presso la Commissione Tributaria Regionale di Perugia, avverso il quale la Fondazione ha presentato regolare controricorso.

In data 09.04.2003 la Commissione Tributaria Regionale di Perugia sez. 4 ha emesso la sentenza n. 31/04/03 depositata il 28.07.2003 con la quale ha accolto l'appello dell'Ufficio annullando la decisione di primo grado a noi favorevole. La Fondazione ha presentato controricorso avverso la sentenza n. 31/04/03 e l'ufficio controricorso notificato il 07.10.2004.

ESITO: Non ancora posto in trattazione.

Anno d'imposta 1998/1999 – Ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Perugia avverso il silenzio rifiuto dell'Ufficio delle Entrate per il rimborso della somma di L. 1.749.674.000 per maggiore IRPEG pagata in conseguenza dell'assoggettamento del reddito a tassazione mediante utilizzo dell'aliquota piena del 37% in alternativa all'aliquota ridotta del 50%. Con sentenza n. 1003/4/01 la Commissione Tributaria Provinciale ha accolto il ricorso proposto dalla Fondazione. Avverso tale decisione, l'Ufficio delle Entrate di Perugia ha proposto appello per la riforma della

sentenza n. 1003/04/01 depositato in data 13 settembre 2002 presso la Commissione Tributaria Regionale di Perugia, avverso il quale la Fondazione ha presentato regolare controricorso. La Commissione Tributaria Regionale di Perugia con sentenza n. 107/05/03 ha rigettato l'appello proposto dall'Ufficio delle Entrate avverso la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Perugia n. 1003/04/01 favorevole a questa Fondazione. L'Amministrazione Finanziaria dello Stato per il tramite dell'Avvocatura Generale dello Stato, ha notificato a questa Fondazione atto di ricorso per Cassazione avverso e per la riforma della sentenza di secondo grado; la Fondazione ha presentato controricorso.

ESITO: Non ancora posto in trattazione.

In copertina: *Palazzo Graziani in Corso Vannucci –
Sede della Fondazione*